



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC - G. GARIBALDI

AGIC819001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - G. GARIBALDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9694** del **30/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 76** Insegnamenti e quadri orario
- 84** Curricolo di Istituto
- 143** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 145** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 161** Moduli di orientamento formativo
- 164** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 196** Valutazione degli apprendimenti
- 201** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 206** Aspetti generali
- 216** Modello organizzativo
- 217** Reti e Convenzioni attivate
- 220** Piano di formazione del personale docente
- 225** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto "Garibaldi" opera su quattro Comuni, Realmonte, Siculiana, Montallegro e Cattolica Eraclea, tra loro simili per contesto socio-economico e culturale. Il territorio in cui questi comuni sono situati è stato caratterizzato per decenni da un'economia prettamente agricola e artigianale, la cui decadenza costrinse molte famiglie a una necessaria emigrazione verso il nord Italia ed Europa. Oggi il fenomeno migrazione si presenta in maniera ambivalente: da un lato la migrazione derivata dagli ultimi anni di crisi, dall'altro l'immigrazione di ceppi di popolazioni che dall'est Europa e dal nord Africa si sono trasferiti nelle nostre zone. Nel comune di Siculiana, in particolare, è sorto da un pò di anni un centro di accoglienza per rifugiati, anche se le attuali leggi ne hanno previsto il ridimensionamento. Nell'ultimo decennio fortunatamente, grazie alle bellezze naturali di cui le quattro realtà territoriali sono ricche e che hanno attirato milioni di visitatori, si registra una ripresa dell'economia e un leggero calo del fenomeno migratorio, con il conseguente moltiplicarsi di piccole e grandi strutture ricettive aziende turistiche e agroalimentari a conduzione familiare.

In questo variegato contesto territoriale, la nostra scuola si pone come cuore pulsante da cui si diramano e su cui convergono le iniziative volte a promuovere lo sviluppo culturale, i valori civili e i diritti umani tra le popolazioni.

Le proposte culturali, gli eventi sociali e i momenti di riflessione collettiva hanno come centro propulsore la scuola, che riesce a coadiuvare, in forma sinergica, l'impegno civile di Comune, Parrocchia, Associazioni, Volontariato, Pro-Loco e tutte le forze sociali che si impegnano per il bene comune.

Le famiglie guardano con rispetto l'impegno della scuola nel territorio e pongono piena fiducia nell'operato e nelle scelte dell'istituzione; pertanto tutto ciò che la Scuola propone viene accolto con entusiasmo.

Pertanto consapevole del suo ruolo sociale, la scuola crea occasioni formative e aggreganti in cui la partecipazione delle famiglie diventa attiva e si esplicita nelle sue più nobili manifestazioni.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Garibaldi", opera su quattro Comuni, Realmonte, Siculiana, Montallegro e Cattolica Eraclea a partire dall'anno scolastico 2021/2022 a seguito del Piano Regionale di razionalizzazione scolastica.



Un aspetto positivo, per il rilancio economico e dell'occupazione, si ravvisa nell'iniziativa privata, nel settore terziario soprattutto nel campo della ricezione turistico - alberghiera, data la vicinanza al mare dei quattro centri abitati.

Importante significato hanno rappresentato le iniziative culturali e la valorizzazione dei beni naturali e culturali del territorio ad opera degli enti locali e territoriali grazie i quali si è dato un significativo impulso al turismo locale e internazionale. La costa, il clima favorevole i siti archeologici, le tradizioni culturali e gastronomiche, richiamano l'attenzione del turismo nazionale e internazionale creando un indotto economico fiorente.

Il nostro Istituto è proprietario del "MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA", con sede a Montallegro. Il Museo è stato creato per volontà e con spirito di sacrificio ed abnegazione dai docenti dell'allora scuola media "Palumbo" di Montallegro e con il contributo delle donazioni di tutti i cittadini montallegresi. In esso sono presenti più di mille reperti che ripercorrono la vita contadina, la vita domestica e il mondo del lavoro dei tempi passati. Inaugurato nel 1982, il materiale è stato catalogato grazie ad un progetto PON realizzato nell'anno scolastico 2008/09. Il 22 dicembre 2011 il museo è stato intitolato al Prof. Salvatore Rizzuto, montallegrese e docente di lettere per tanti anni alla scuola Secondaria di Primo Grado di Montallegro, prematuramente scomparso e fondatore del museo, insieme ad altri docenti dell'allora scuola media, in particolare a Padre Nuara e al prof. Gangarossa. L'attuale sede, il cosiddetto "Palazzo di vetro", è stata inaugurata il 4 agosto del 2017. Per una maggiore fruizione da parte dei turisti, è stata stipulata una convenzione con il Comune di Montallegro.

Poli di attrazione e potenziali centri di sviluppo economico sono rappresentati da:

- il sito Archeologico di Eraclea Minoa con annesso museo;
- il sito archeologico della Giudecca;
- la Riserva Naturale della "Foce del fiume Platani" gestita dal Corpo Forestale Regionale;
- la Riserva Naturale Orientata "Torre Salsa" gestita dal WWF;
- l'area attrezzata "Monte Sara" gestita dal Corpo Forestale Regionale;
- il Santuario del SS. Crocifisso di Siculiana;



- il Castello Chiaramontano in Siculiana;
- l'area attrezzata di "Costa Domino" gestita dal Corpo Forestale Regionale;
- gli scavi (attualmente fermi) vicino al centro abitato di Montallegro, con il ritrovamento di un insediamento indigeno preistorico;
- la Scala dei Turchi;
- il faro di Monte Rossello;
- il sito archeologico di Villa Romana.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC819001
Indirizzo	VIA PORTELLA GINESTRA, 12 REALMONTE 92010 REALMONTE
Telefono	0922816434
Email	AGIC819001@istruzione.it
Pec	agic819001@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.istitutogaribaldi.edu.it/

Plessi

VIA ZETA N. 11 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA81901T
Indirizzo	VIA ZETA N. 11 SICULIANA 92010 SICULIANA

PLESSO NUOVO (EX GABELLI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA81902V
Indirizzo	VIA VENEZIA N.6 REALMONTE 92010 REALMONTE



PLESSO "RINA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA81903X
Indirizzo	VIA VENEZIA N.2 REALMONTE 92010 REALMONTE

VIA CANALE BOTTEGHELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA819041
Indirizzo	VIA CANALE BOTTEGHELLI CATTOLICA ERACLEA 92011 CATTOLICA ERACLEA

VIA ORETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA819052
Indirizzo	VIA ORETO CATTOLICA ERACLEA 92011 CATTOLICA ERACLEA

VIA STAZIONE - MONTALLEGRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA819063
Indirizzo	VIA STAZIONE MONTALLEGRO 92010 MONTALLEGRO

CAPUANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE819013
Indirizzo	VIA ROMA 133 - 92010 SICULIANA
Numero Classi	10



Totale Alunni	174
---------------	-----

PLESSO "GABELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	AGEE819024
--------	------------

Indirizzo	VIA VENEZIA N.4 REALMONTE 92010 REALMONTE
-----------	---

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	158
---------------	-----

VIA ORETO NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	AGEE819035
--------	------------

Indirizzo	VIA ORETO NUOVO CATTOLICA ERACLEA 92011 CATTOLICA ERACLEA
-----------	--

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	120
---------------	-----

S.G.BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	AGEE819046
--------	------------

Indirizzo	VIALE DELLA VITTORIA MONTALLEGRO 92010 MONTALLEGRO
-----------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	98
---------------	----

G.VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	AGMM819012
--------	------------



Indirizzo	PIAZZA PIO LA TORRE N. 2 SICULIANA 92010 SICULIANA
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

G.GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM819023
Indirizzo	VIA PORT.DELLE GINESTRE N.12 REALMONTE 92010 REALMONTE
Numero Classi	6
Totale Alunni	99

E.CONTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM819034
Indirizzo	LARGO PERTINI 1 CATTOLICA ERACLEA 92011 CATTOLICA ERACLEA
Numero Classi	4
Totale Alunni	60

G.PALUMBO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM819045
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE MONTALLEGRO 92010 MONTALLEGRO
Numero Classi	4
Totale Alunni	59



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	4
	Informatica	6
	Multimediale	6
	Musica	6
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	45
	Monitor interattivi	65



Risorse professionali

Docenti 162

Personale ATA 40



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

L'Istituto Garibaldi, nella compagine delle risorse materiali e umane in dotazione, ha fatto propria la funzione di entità educante e di soggetto propulsore di cultura e innovazione.

La nostra "vision" riflette la dinamicità e la professionalità del nostro assetto organizzativo, capace di dare risposte culturali e formative efficaci, modellate in base alle esigenze dei ragazzi, delle famiglie e del territorio, grazie alla presenza di personale docente e amministrativo competente ed efficiente.

Il nostro istituto, impiega le sue migliori risorse per coinvolgere la comunità civile, le associazioni e le altre istituzioni operanti sul territorio, nelle sue iniziative culturali e di promozione di diritti civili e umani. Nello specifico la scuola costruisce la sua identità attraverso:

- la collaborazione scuola/famiglia/territorio
- l'opera di coesione sociale
- la promozione della solidarietà
- la costante e laboriosa progettualità
- l'efficace competenza culturale.

La "mission" della scuola è quella di favorire l'acquisizione delle competenze, coltivarle e potenziarle per raggiungere il successo formativo di ogni alunno nel rispetto delle sue potenzialità. A tal proposito:

- predispone ambienti favorevoli all'apprendimento;
- lotta contro la dispersione scolastica;
- favorisce l'acquisizione delle competenze chiave europee;
- valorizza le eccellenze;
- sperimenta innovazione metodologico-didattica;



- sostiene l'educazione permanente.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

Vogliamo superare il concetto di alfabetizzazione culturale, consapevoli della responsabilità di concorrere al miglioramento della società. La nostra scuola vuole essere capace di recepire le istanze del futuro, le sfide culturali e tecnologiche celate nel domani, ma già evidenti agli occhi di chi, come noi, ogni giorno si rapporta con il mondo e la realtà.

Concorriamo a formare l'identità di ogni alunno e di dotarlo di ricchezza in termini di cultura, competenza e motivazione. Nel fare ciò ci adoperiamo per rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della sua personalità, adottando tutte le misure e strategie che possano far emergere e maturare le sue capacità. Gli obiettivi che perseguiamo sono indirizzati all'individuo visto sia nella sfera cognitiva che emotiva e relazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



- 6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- 7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro e all'AI literacy (alfabetizzazione sugli aspetti positivi e i rischi connessi all'uso dell'AI).
- 8) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- 9) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- 10) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, parrocchie, associazioni culturali, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- 11) Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INNOVAZIONE DIDATTICA DIGITALE

Descrizione Percorso

Riteniamo fondamentale introdurre nella nostra pratica didattica le metodologie innovative digitali, che, attraverso l'uso degli strumenti tecnologici e i software didattici più all'avanguardia, puntano alla centralità dell'individuo che si rapporta con gli strumenti del sapere, all'autonomia dei suoi processi cognitivi, alla costruzione, efficace in quanto personale, del sapere e del saper fare in un mondo futuro in cui la tecnologia sarà il fondamento di ogni cosa. Per fare ciò l'istituzione educante cambia punto di vista, modifica le modalità di approccio per dare la possibilità agli alunni di appropriarsi dei contenuti e rielaborarli con il supporto digitale, secondo il proprio stile cognitivo, ritmo di apprendimento e capacità di interazione con la realtà. Proponiamo la pratica della creatività, della ricerca, della costruzione personale dei saperi attraverso risposte personali a problemi reali e di quanto emerge dal vissuto. Vogliamo costituirci comunità educante impegnata a dare ai nostri ragazzi gli strumenti adeguati alla costruzione individuale delle competenze.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

- Adottare nella didattica metodologie innovative che puntino alla costruzione autonoma dei saperi da parte degli alunni.
- Potenziare l'uso dei software didattici nelle classi per la fruizione e produzione efficace dei contenuti digitali.
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale negli alunni, per implementare le loro facoltà di problem solving e pensiero divergente.
- Utilizzare gli ambienti di apprendimento digitali per la gestione della didattica e la valutazione dei percorsi cognitivi degli alunni.
- Prevenire l'insorgenza e ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola, attraverso percorsi formativi che privilegiano l'aggregazione e la coesione.
- Favorire la didattica collaborativa in tutte le classi, come strategia privilegiata nei processi di apprendimento.
- Attivazione di percorsi di continuità tra gli ordini di scuola con l'individuazione di docenti referenti che nei diversi ordini di scuola possano coadiuvare progettualità condivise.
- Pianificare percorsi formativi, che possano adeguare le professionalità docenti alle istanze della didattica e delle metodologie innovative.
- "Privilegiare e implementare gli incontri con il territorio e con le famiglie per permettere ai docenti di confrontarsi sulle strategie poste in essere.
- Applicare le competenze maturate per valorizzare e interagire con il proprio patrimonio naturale, culturale e paesaggistico.

OSSERVO, SPERIMENTO....APPLICO

Descrizione Percorso

Dall'analisi dei risultati delle prove nazionali standardizzate è emersa la necessità di potenziare gli apprendimenti in italiano, lingua inglese e in ambito scientifico-matematico. Pertanto, con strategie adeguate e metodologie innovative, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

§ Far acquisire agli alunni la consapevolezza che la matematica è un mezzo finalizzato al rilevamento e all'analisi dei dati utili per indagare la realtà.



- § Attivare percorsi logici finalizzati all'individuazione delle relazioni tra gli elementi per la risoluzione di situazioni problematiche reali o astratte.
- § Acquisire il linguaggio specifico della disciplina finalizzato alla decodifica di testi matematici.
- § Comprendere che la conoscenza delle lingue in un mondo globale permette di abbattere il muro della nazionalità per proiettarsi in un contesto internazionale.
- § Favorire l'acquisizione di competenze linguistiche gradualmente più articolate.
- § Ampliare il lessico per sostenere conversazioni sempre più complesse inerenti le discipline: storia, letteratura,...
- § Attivare percorsi mirati al riconoscimento delle informazioni implicite dei testi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

- Migliorare le competenze logiche progettando un curriculum verticale le cui attività prevedano la presa di coscienza della problematicità reale, la raccolta e la selezione dei dati utili, la loro elaborazione ed infine l'applicazione in contesto. Si valuteranno le competenze in uscita e sarà oggetto di valutazione anche il grado di interesse e la partecipazione attiva e propositiva mostrata dagli alunni durante l'attività.
- Per il potenziamento in ambito scientifico-matematico e della lingua inglese vogliamo realizzare ambienti di apprendimento che si identifichino secondo un sistema dinamico, aperto, in cui le persone che apprendono hanno la possibilità di vivere una vera e propria "esperienza d'apprendimento"; esso deve essere ricco e ridondante di risorse per potere essere funzionale alle differenti situazioni reali in cui si svilupperà il processo formativo di ogni singolo alunno.
- I percorsi che verranno attivati per il perseguimento degli obiettivi terranno conto di approcci e strategie inclusive rispettosi dei bisogni cognitivi e relazionali di ogni alunno.
- La continuità dell'azione formativa di potenziamento delle competenze chiave in ambito scientifico-matematico e di lingua inglese verrà garantita da una progettualità unitaria e graduale concordata collegialmente per soddisfare criteri di coerenza e di prospettive sia orizzontali che verticali.
- L'architettura progettuale prevede l'elaborazione di percorsi che, con strategie mirate, rispondono alla logica della continuità educativo-didattica orizzontale e verticale della nostra



scuola. L'orientamento strategico si baserà:

- sull'impostazione dell'azione didattica mirante allo sviluppo delle abilità logico-matematiche e di lingua straniera su modello delle prove standardizzate;
 - sull'attivazione di progetti educativi di problem solving , stile giochi matematici e linguistici in rete;
 - sulla partecipazione ad eventi formativi, quali le olimpiadi della matematica, teatro in lingue.
- Per un intervento sempre più competente, di fondamentale importanza è la formazione dei docenti, che deve fornire strumenti idonei a dare risposte adeguate ed efficaci ai bisogni formativi. Le competenze dei docenti saranno valorizzate attraverso l'attuazione di percorsi di formazione e autoformazione e la condivisione delle pratiche acquisite, per l'arricchimento professionale di tutto il collegio docente. Le funzioni strumentali, che rispondono alle esigenze individuate dal collegio dei docenti, lavoreranno in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi e la predisposizione degli ambienti e delle risorse necessarie.
 - Privilegiare e implementare gli incontri con il territorio e con le famiglie per permettere ai docenti di confrontarsi sulle strategie poste in essere. Recepire le aspettative di sviluppo territoriale tramite la raccolta di dati informativi.

CURRICOLO VERTICALE

Descrizione percorso

Con il percorso formativo unitario vogliamo rendere più efficace e duratura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza dei nostri ragazzi. Vogliamo garantire ai nostri ragazzi l'autodeterminazione e realizzazione personale, ciascuno secondo le proprie potenzialità e inclinazioni, tenuto conto anche delle esigenze emergenti dal background socio-culturale. Il curricolo verticale rappresenta la struttura su cui si fonda la mission educativa del nostro istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

- Il curricolo verticale intende:
 - offrire l'opportunità di una progettazione organica, intenzionale e condivisa;



- realizzare, in una gradualità ben studiata, Unità di Apprendimento con contenuti e attività significative;

- valutare attraverso strumenti didattici ben strutturati i processi di apprendimento e le competenze acquisite anche attraverso i compiti di realtà.

- Il curriculum verticale, per raggiungere i suoi obiettivi, prevede l'organizzazione di ambienti di apprendimento stimolanti, efficienti ed efficaci. I nostri ragazzi devono poter contare su atmosfere socio-affettive positive, su dinamiche relazionali solidali e collaborative e su attrezzature e sussidi che tengano conto delle innovazioni metodologiche e delle strumentazioni tecnologico-digitali.
- Obiettivo fondamentale del processo di inclusione è lo sviluppo delle competenze dell'alunno disabile negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione. Tutti questi elementi si raggiungono attraverso la collaborazione tra tutti gli attori dell'azione educativa e il loro coordinamento, nonché con la presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi e riabilitativi, come previsto dal Piano Educativo Individualizzato. La scuola collegialmente opera tessendo una rete di interventi coordinati dai vari operatori: docenti di sostegno, docenti curricolari, enti locali, famiglie e i vari centri di riabilitazione (rif. L. 104/92). E nella sinergia degli intenti, il curriculum verticale della scuola si propone come architettura solida ed efficace, capace di accompagnare gli alunni disabili in un progetto coeso e graduale di superamento dei limiti personali. Per far ciò, bisogna operare progettando consapevolmente, per tutto l'arco scolastico dell'obbligo, obiettivi e strategie didattiche educative che possano sviluppare al massimo abilità, competenze e conoscenze per tali ragazzi. Nell'organizzazione del curriculum, si deve mirare allo sviluppo di finalità generali: non solo alfabetizzazione culturale ma soprattutto valorizzazione della persona. L'individualizzazione del percorso educativo didattico prevede l'utilizzo di un insieme di metodologie, strumenti e strategie didattiche che permettano il raggiungimento per tutti degli stessi obiettivi formativi, attraverso percorsi che si sviluppino diversamente, nel rispetto delle caratteristiche di ognuno. In tal senso una metodologia laboratoriale assume un ruolo determinante: La progettualità didattica orientata all'inclusione, comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e a coppie, il tutoring, la flessibilità dei tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
- Il curriculum verticale del nostro istituto comprensivo propone un piano unitario e continuativo di formazione della personalità dell'alunno. Si vuole perseguire una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline della scuola primaria e della secondaria. Continuità intesa come unico tracciato che conduce non solo verso il successo scolastico, ma



che assicuri ad ogni alunno la costruzione della propria identità, snodandosi lungo tutto l'arco della scolarità. Una continuità orizzontale e verticale che dovrebbe muoversi su più versanti con interventi di prevenzione, di sviluppo e di progettazione di itinerari curricolari articolati, organici, condivisi da tutti i docenti in organismi collegiali.

- Per verificare l'efficacia del curricolo verticale e arricchirlo di obiettivi sempre più pertinenti è necessario :

- progettare un monitoraggio delle tappe fondamentali del percorso scolastico; - organizzare strumenti di verifica iniziali, in itinere e finali con cui testare i processi di apprendimento;

- utilizzare rubriche valutative per registrare i risultati; - confrontare i dati per rilevarne la coerenza e la continuità;

- pianificare eventuali modifiche e miglioramenti.

L'opera di stesura e revisione del curricolo necessita l'azione collegiale dei docenti.

- Riguardo al Curricolo Verticale sarà compito del Dirigente Scolastico incoraggiare, favorire e supportare le iniziative di studio e approfondimento dei docenti , che vogliono accrescere le proprie competenze progettuali e valutative. A tal fine, lo stesso dirigente può predisporre un piano di formazione o autoformazione anche in rete con altre scuole e organizzare, tramite le risorse interne, un piano di monitoraggio periodico sui risultati ottenuti nel profitto.
- Nella stesura del curricolo verticale, deve trovare spazio la connessione ai fabbisogni educativi emergenti dalle famiglie e la contestualizzazione degli obiettivi nella realtà del territorio e delle prospettive da esso offerte. Con le famiglie, la scuola, si pone in ascolto, comprende ed è propositiva; specie con quelle più bisognose si presta, per la soluzione dei problemi e tenta, al loro fianco, il superamento delle difficoltà oggettive. La cooperazione territoriale tra le istituzioni è di primaria necessità, poiché il coordinamento progettuale orizzontale, produce valorizzazione e arricchimento reciproco. Il curricolo verticale, che mira all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, si traduce in orientamento oggi formativo, domani professionale dei nostri ragazzi, ma questa finalità necessita di un'attenta analisi del territorio e delle sue necessità, dei panorami professionali che offre e dello sviluppo economico su cui si affaccia. Le risposte ai fabbisogni del contesto sociale, sono la sfida del domani dei nostri ragazzi, chiamati a trasformare la società in cui vivono, per arricchirla di competenze professionali e di valori sociali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



L'Istituto Garibaldi che comprende tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, è caratterizzato dalla presenza di docenti titolari che prestano servizio continuativo da più anni nella maggior parte dei casi. La stabilità dei docenti ha consentito di poter organizzare percorsi di formazione professionale gradualmente perfezionanti, che nel tempo hanno migliorato le performance dei docenti come pure le loro capacità progettuali e di innovazione metodologica. La scuola si avvale:

- dell'utilizzo dei Monitor interattivi in tutte le classi dell'istituto;
- dell'allestimento e costante manutenzione dei laboratori tecnologici e delle aule multimediali;
- della connessione internet con adsl in tutti i plessi e nella segreteria;
- della segreteria digitale e del registro elettronico dei docenti;
- della figura dell'Animatore Digitale e delle Funzioni Strumentali;
- della formazione tecnologica digitale dei docenti, attraverso corsi finanziati dalla comunità europea o dalle scuole con cui si è in rete;
- della formazione tecnica e digitale del personale ATA;
- dell'autoformazione dei docenti, che dall'avvio della L.107/2015, ha consentito ai docenti di aggiornare autonomamente le proprie competenze digitali con il supporto dell'Animatore Digitale.

L'organizzazione didattica prevede il tempo normale nelle sezioni di Scuola dell'Infanzia, con il servizio mensa; l'orario antimeridiano in quasi tutte le classi di Scuola Primaria e il tempo prolungato nella Secondaria di I° grado di Realmonte. La scuola secondaria di I° grado si avvale dell'insegnamento dello strumento, in quanto scuola ad indirizzo musicale.

Nelle classi dell'istituto sono state sperimentate in questi ultimi anni quanto le pratiche innovative hanno indicato. L'innovazione metodologica dei nuovi approcci all'apprendimento che vedono nell'alunno il protagonista del proprio processo cognitivo, stanno sempre più diffondendosi, grazie anche alla capacità dei docenti di accettare le moderne sfide professionali.

La didattica collaborativa, l'approccio Flipped e i Compiti di Realtà sono diventate metodologie didattiche sempre più di uso comune, anche se adottate per argomenti particolarmente significativi. La scuola adegua l'offerta formativa alle istanze del millennio, e si attrezza per offrire il meglio per i giovani frequentanti.

AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppare le metodologie e le strategie didattiche innovative nelle classi, per migliorare le capacità degli alunni di approcciarsi al sapere in maniera autonoma:

- Ampliare l'uso dell'approccio della Flipped Classroom, del Cooperative Learning, del Service Learning e dell'Outdoor Education.
- Favorire la condivisione dei contenuti e dei prodotti digitali nelle piattaforme digitali e nelle classi virtuali.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Autoformazione secondo un'organizzazione per gruppi di docenti volontari che vogliono aggiornare le competenze didattiche metodologiche e digitali sperimentarle nelle classi per poi condividere percorsi e risultati con i colleghi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra scuola ha allestito negli anni, grazie ai finanziamenti PNSD, PNRR, FESR, ambienti di apprendimento digitali, creativi, flessibili e strutturati come gli Atelier Creativi, spazi multimediali e gli ambienti di apprendimento Classroom 4.0. Utilizzare tali ambienti risulta essere una possibilità preziosa per l'innovazione. In questi spazi gli alunni si possono recare per fare ricerca-azione con i monitor e i notebook, costruire circuiti con Little Bits, fare robotica educativa con Make Block, Lego Education Spike e lego WE-DO, fare storytelling con l'uso della postazione digitale per podcast, fare attività musicali innovative con la tastiera per composizione digitale e tanto altro, esperienze che permettono ai nostri studenti di ridurre il gap (nord/sud, periferia/città) con la possibilità di far esercitare i ragazzi nella pratica del digitale, della robotica e nello stesso luogo dell'informazione e creatività. Contiamo sulla possibilità di ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi e degli ambienti strutturati esistenti che devono poter divenire flessibili, per permettere agli alunni di costruire le loro conoscenze secondo schemi e dinamiche relazionali più consone al loro stile di apprendimento nei vari ambienti. Lo scopo di tutto ciò è proiettare l'apprendimento non solo a partire dal vissuto, ma soprattutto tramite il vissuto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

1)Incrementare i livelli di competenza nella lingua madre, in matematica , nelle lingue straniere comunitarie (inglese e francese) 2)Allineare i risultati scolastici con quelli delle prove nazionali standardizzate. 3)Implementare la didattica per competenze 4)Rendere piu' sistematica la valutazione per competenze

Traguardo

Rendere più omogenei i livelli di competenza tra le classi e ridurre l'indice di variabilità. Fornire gli strumenti conoscitivi e di competenza , in termini di prerequisiti, per affrontare gli step scolastici di grado superiore.

● Competenze chiave europee

Priorità

Orientare la progettualità educativo- didattica alla maturazione delle competenze sociali in un'ottica di cittadinanza attiva ed inclusiva. Condividere con spirito solidale e collaborativo e senso di responsabilità la cura delle persone e dell'ambiente. Rafforzare la didattica orientativa e laboratoriale, le discipline STEM e linguistiche.

Traguardo

Stimolare la conoscenza di sé con consapevolezza e spirito critico, per relazionarsi con gli altri in modo sano, orientarsi ed operare scelte responsabili. Elaborazione di compiti autentici ,stimolanti lo spirito di gruppo ,per la valutazione della competenze trasversali



nelle classi ponte e nelle classi III di scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Osservo, sperimento...applico.**

Dall'analisi dei risultati delle prove nazionali standardizzate è emersa la necessità di potenziare gli apprendimenti in lingua inglese e matematica, pertanto, con strategie adeguate e metodologie innovative, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Far acquisire agli alunni la consapevolezza che la matematica è un mezzo finalizzato al rilevamento e all'analisi dei dati utili per indagare la realtà.
- Attivare percorsi logici finalizzati all'individuazione delle relazioni tra gli elementi per la risoluzione di situazioni problematiche reali o astratte.
- Acquisire il linguaggio specifico della disciplina finalizzato alla decodifica di testi matematici
- Comprendere che la conoscenza delle lingue in un mondo globale permette di abbattere il muro della nazionalità per proiettarsi in un contesto internazionale.
- Favorire l'acquisizione di competenze linguistiche gradualmente più articolate.
- Ampliare il lessico per sostenere conversazioni sempre più complesse inerenti le discipline: storia, letteratura...

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

1)Incrementare i livelli di competenza nella lingua madre, in matematica , nelle lingue straniere comunitarie (inglese e francese) 2)Allineare i risultati scolastici con quelli delle prove nazionali standardizzate. 3)Implementare la didattica per



competenze 4)Rendere piu' sistematica la valutazione per competenze

Traguardo

Rendere più omogenei i livelli di competenza tra le classi e ridurre l'indice di variabilità. Fornire gli strumenti conoscitivi e di competenza , in termini di prerequisiti, per affrontare gli step scolastici di grado superiore.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Orientare la progettualità educativo- didattica alla maturazione delle competenze sociali in un'ottica di cittadinanza attiva ed inclusiva. Condividere con spirito solidale e collaborativo e senso di responsabilità la cura delle persone e dell'ambiente. Rafforzare la didattica orientativa e laboratoriale, le discipline STEM e linguistiche.

Traguardo

Stimolare la conoscenza di sé con consapevolezza e spirito critico, per relazionarsi con gli altri in modo sano, orientarsi ed operare scelte responsabili. Elaborazione di compiti autentici ,stimolanti lo spirito di gruppo ,per la valutazione della competenze trasversali nelle classi ponte e nelle classi III di scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione di strategie didattiche, buone pratiche e prove trasversali comuni, in ingresso, in itinere e finali . Condividere i criteri di valutazione, scelti collegialmente secondo criteri oggettivi



Uniformare le pratiche educativo-didattiche, e di monitoraggio dei risultati , attraverso l'utilizzo di modelli comuni di compilazione e registrazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione di metodologie innovative per l'ambito linguistico e logico-matematico

Potenziamento della didattica laboratoriale

○ **Inclusione e differenziazione**

Rendere prioritaria la didattica inclusiva con attività personalizzate volte al pieno sviluppo di attitudini e potenzialità.

○ **Continuità' e orientamento**

Azioni sistematiche di raccordo tra i docenti interni ed esterni ai diversi segmenti scolastici per la condivisione e lo scambio di esperienze, strumenti e metodi.

Strutturazione di percorsi educativo-didattici e valutativi comuni con una attenzione preminente ai bisogni educativi degli alunni e al possesso dei prerequisiti utili ad affrontare i passaggi tra una classe e l'altra ed un segmento all'altro.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Incrementare l'apertura al territorio e rendere costante il dialogo con tutti i soggetti operanti in esso, per rendere la scuola centro propulsore di crescita umana e culturale.

Promuovere la collaborazione scuola /famiglia anche attraverso attività formative e progetti condivisi tra alunni, genitori e docenti al fine di rendere più univoca e coerente l'azione formativa e più sinergico ed efficace il patto di corresponsabilità educativa.

Attività prevista nel percorso: Innovazione didattica digitale

Descrizione dell'attività

Riteniamo fondamentale introdurre nella nostra pratica didattica le metodologie innovative digitali, che, attraverso l'uso degli strumenti tecnologici e i software didattici più all'avanguardia, puntano alla centralità dell'individuo che si rapporta con gli strumenti del sapere, all'autonomia dei suoi processi cognitivi, alla costruzione, efficace in quanto personale, del sapere e del saper fare in un mondo futuro in cui la tecnologia sarà il fondamento di ogni cosa.

Per fare ciò l'istituzione educante cambia punto di vista, modifica le modalità di approccio per dare la possibilità agli alunni di appropriarsi dei contenuti e rielaborarli con il supporto digitale, secondo il proprio stile cognitivo, ritmo di apprendimento e capacità di interazione con la realtà.

Proponiamo la pratica della creatività, della ricerca, della



Vogliamo costituirci comunità educante impegnata a dare ai nostri ragazzi gli strumenti adeguati alla costruzione individuale delle competenze.

Risultati attesi	Nel triennio ci si prefigge di potenziare le competenze digitali degli studenti, facendo loro acquisire un uso consapevole, critico e sicuro delle tecnologie, rendendo l'alunno protagonista attivo e preparato per il futuro digitale.
------------------	--

Dall'analisi dei risultati delle prove nazionali standardizzate è emersa la necessità di potenziare gli apprendimenti in lingua inglese e matematica, pertanto, con strategie adeguate e metodologie innovative, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Far acquisire agli alunni la consapevolezza che la matematica è un mezzo finalizzato al rilevamento e all'analisi dei dati utili per indagare la realtà.



- Attivare percorsi logici finalizzati all'individuazione delle relazioni tra gli elementi per la risoluzione di situazioni problematiche reali o astratte.
- Acquisire il linguaggio specifico della disciplina finalizzato alla decodifica di testi matematica
- Comprendere che la conoscenza delle lingue in un mondo globale permette di abbattere il muro della nazionalità per proiettarsi in un contesto internazionale.
- Favorire l'acquisizione di competenze linguistiche gradualmente più articolate.
- Ampliare il lessico per sostenere conversazioni sempre più complesse inerenti le discipline: storia, letteratura,...

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

1)Incrementare i livelli di competenza nella lingua madre, in matematica , nelle lingue straniere comunitarie (inglese e francese) 2)Allineare i risultati scolastici con quelli delle prove nazionali standardizzate. 3)Implementare la didattica per competenze 4)Rendere piu' sistematica la valutazione per competenze

Traguardo



Rendere più omogenei i livelli di competenza tra le classi e ridurre l'indice di variabilità. Fornire gli strumenti conoscitivi e di competenza, in termini di prerequisiti, per affrontare gli step scolastici di grado superiore.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condivisione di strategie didattiche, buone pratiche e prove trasversali comuni, in ingresso, in itinere e finali. Condividere i criteri di valutazione, scelti collegialmente secondo criteri oggettivi

Uniformare le pratiche educativo-didattiche, e di monitoraggio dei risultati, attraverso l'utilizzo di modelli comuni di compilazione e registrazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione di metodologie innovative per l'ambito linguistico e logico-matematico

Potenziamento della didattica laboratoriale

○ **Inclusione e differenziazione**

Rendere prioritaria la didattica inclusiva con attività personalizzate volte al pieno sviluppo di attitudini e potenzialità.



○ **Continuità' e orientamento**

Azioni sistematiche di raccordo tra i docenti interni ed esterni ai diversi segmenti scolastici per la condivisione e lo scambio di esperienze, strumenti e metodi.

Strutturazione di percorsi educativo-didattici e valutativi comuni con una attenzione preminente ai bisogni educativi degli alunni e al possesso dei prerequisiti utili ad affrontare i passaggi tra una classe e l'altra ed un segmento all'altro.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare l'apertura al territorio e rendere costante il dialogo con tutti i soggetti operanti in esso, per rendere la scuola centro propulsore di crescita umana e culturale.

Promuovere la collaborazione scuola /famiglia anche attraverso attività formative e progetti condivisi tra alunni, genitori e docenti al fine di rendere più univoca e coerente l'azione formativa e più sinergico ed efficace il patto di corresponsabilità educativa.

Attività prevista nel percorso: Innovazione didattica digitale

Descrizione dell'attività

Riteniamo fondamentale introdurre nella nostra pratica



didattica le metodologie innovative digitali, che, attraverso l'uso degli strumenti tecnologici e i software didattici più all'avanguardia, puntano alla centralità dell'individuo che si rapporta con gli strumenti del sapere, all'autonomia dei suoi processi cognitivi, alla costruzione, efficace in quanto personale, del sapere e del saper fare in un mondo futuro in cui la tecnologia sarà il fondamento di ogni cosa.

Per fare ciò l'istituzione educante cambia punto di vista, modifica le modalità di approccio per dare la possibilità agli alunni di appropriarsi dei contenuti e rielaborarli con il supporto digitale, secondo il proprio stile cognitivo, ritmo di apprendimento e capacità di interazione con la realtà.

Proponiamo la pratica della creatività, della ricerca, della costruzione personale dei saperi attraverso risposte personali a problemi reali e di quanto emerge dal vissuto.

Vogliamo costituirci comunità educante impegnata a dare ai nostri ragazzi gli strumenti adeguati alla costruzione individuale delle competenze.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori



Risultati attesi

Nel triennio ci si prefigge di potenziare le competenze digitali degli studenti, facendo loro acquisire l'uso consapevole, critico e sicuro delle tecnologie, rendendo l'alunno protagonista attivo e preparato per il futuro digitale.

Attività prevista nel percorso: Curricolo verticale

Descrizione dell'attività

Con il percorso formativo unitario vogliamo rendere più efficace e duratura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza dei nostri ragazzi. Non ci basta proporre conoscenze teoriche e abilità frammentarie, ma vogliamo garantire opportunità reali ai nostri ragazzi, di autodeterminazione e realizzazione personale, ciascuno secondo le proprie potenzialità e inclinazioni, tenuto conto anche delle esigenze emergenti dal background socio-culturale. Nello stesso tempo, il coordinamento progettuale dei vari ordini di scuola, con tutte le azioni di condivisione di percorsi che ne derivano, funge da stimolo per la crescita professionale di tutti i docenti, coinvolti nell'opera educativa e nella responsabilità collegiale dell'intero percorso di vita di ogni studente.

Destinatari

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

I risultati attesi mirano a produrre progettazioni, dai campi di esperienza a quelli disciplinari, concatenate e rispettose delle



dinamiche di sviluppo cognitivo di tutti gli alunni. Le programmazioni devono prevedere obiettivi gradualmente e contenuti significativi, mentre le progettazioni devono poter contenere, per tutte le sezioni e classi parallele, gli strumenti di valutazione iniziali, in itinere e finali oggettivi e condivisi, con buone pratiche trasversali comuni. Il curriculum deve puntare al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza richieste dalla legislazione e deve trovare un sistema di monitoraggio efficiente attraverso l'utilizzo di modelli collettivi di compilazione e registrazione, per dare indicazioni chiare sulle eventuali modifiche e aggiustamenti.

● **Percorso n° 3: Curriculum verticale**

Con il percorso formativo unitario vogliamo rendere più efficace e duratura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza dei nostri ragazzi. Non ci basta proporre conoscenze teoriche e abilità frammentarie, ma vogliamo garantire opportunità reali ai nostri ragazzi, di autodeterminazione e realizzazione personale, ciascuno secondo le proprie potenzialità e inclinazioni, tenuto conto anche delle esigenze emergenti dal background socio-culturale. Nello stesso tempo, il coordinamento progettuale dei vari ordini di scuola, con tutte le azioni di condivisione di percorsi che ne derivano, funge da stimolo per la crescita professionale di tutti i docenti, coinvolti nell'opera educativa e nella responsabilità collegiale dell'intero percorso di vita di ogni studente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

1)Incrementare i livelli di competenza nella lingua madre, in matematica , nelle lingue straniere comunitarie (inglese e francese) 2)Allineare i risultati scolastici con quelli delle prove nazionali standardizzate. 3)Implementare la didattica per competenze 4)Rendere piu' sistematica la valutazione per competenze

Traguardo

Rendere più omogenei i livelli di competenza tra le classi e ridurre l'indice di variabilità. Fornire gli strumenti conoscitivi e di competenza , in termini di prerequisiti, per affrontare gli step scolastici di grado superiore.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Orientare la progettualità educativo- didattica alla maturazione delle competenze sociali in un'ottica di cittadinanza attiva ed inclusiva. Condividere con spirito solidale e collaborativo e senso di responsabilità la cura delle persone e dell'ambiente. Rafforzare la didattica orientativa e laboratoriale, le discipline STEM e linguistiche.

Traguardo

Stimolare la conoscenza di sé con consapevolezza e spirito critico, per relazionarsi con gli altri in modo sano, orientarsi ed operare scelte responsabili. Elaborazione di compiti autentici ,stimolanti lo spirito di gruppo ,per la valutazione della competenze trasversali nelle classi ponte e nelle classi III di scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Condivisione di strategie didattiche, buone pratiche e prove trasversali comuni, in ingresso, in itinere e finali . Condividere i criteri di valutazione, scelti collegialmente secondo criteri oggettivi

Uniformare le pratiche educativo-didattiche, e di monitoraggio dei risultati , attraverso l'utilizzo di modelli comuni di compilazione e registrazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione di metodologie innovative per l'ambito linguistico e logico-matematico

Potenziamento della didattica laboratoriale

○ **Inclusione e differenziazione**

Rendere prioritaria la didattica inclusiva con attività personalizzate volte al pieno sviluppo di attitudini e potenzialità.

○ **Continuità' e orientamento**

Azioni sistematiche di raccordo tra i docenti interni ed esterni ai diversi segmenti scolastici per la condivisione e lo scambio di esperienze, strumenti e metodi.

Strutturazione di percorsi educativo-didattici e valutativi comuni con una attenzione



preminente ai bisogni educativi degli alunni e al possesso dei prerequisiti utili ad affrontare i passaggi tra una classe e l'altra ed un segmento all'altro.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare l'apertura al territorio e rendere costante il dialogo con tutti i soggetti operanti in esso, per rendere la scuola centro propulsore di crescita umana e culturale.

Promuovere la collaborazione scuola /famiglia anche attraverso attività formative e progetti condivisi tra alunni, genitori e docenti al fine di rendere più univoca e coerente l'azione formativa e più sinergico ed efficace il patto di corresponsabilità educativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Garibaldi che comprende tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, è caratterizzato dalla presenza di docenti titolari che prestano servizio continuativo da più anni e non. La stabilità dei docenti ha consentito di poter organizzare percorsi di formazione professionale gradualmente perfezionanti, che nel tempo hanno migliorato le performance dei docenti come pure le loro capacità progettuali e di innovazione metodologica.

La scuola si avvale:

- dell' utilizzo delle L.I.M e dei Monitor interattivi in quasi tutte le classi dell'istituto
- dell'allestimento e costante manutenzione dei laboratori tecnologici e delle aule multimediali;
- della connessione internet con adsl e con fibra in tutti i plessi e nella segreteria;
- della segreteria digitale e del registro elettronico dei docenti;
- della figura dell'Animatore Digitale e del team dell'innovazione;
- della formazione tecnologica digitale dei docenti, attraverso corsi finanziati dalla comunità europea o dalle scuole con cui si è in rete;
- della formazione tecnica e digitale del personale ATA;
- dell'autoformazione dei docenti, che dall'avvio della L.107/2015, ha consentito ai docenti di aggiornare autonomamente le proprie competenze digitali con il supporto dell'Animatore Digitale.

L'organizzazione didattica prevede il tempo normale nelle sezioni di Scuola dell'Infanzia, con il servizio mensa; l'orario antimeridiano nelle classi di Scuola Primaria e il tempo prolungato nella Secondaria di Primo grado, che si avvale anche dell'insegnamento dello strumento musicale, in quanto scuola ad indirizzo musicale.

Nelle classi dell'istituto sono state sperimentate in questi ultimi anni quanto le pratiche innovative hanno indicato. L'innovazione metodologica dei nuovi approcci all'apprendimento che vedono nell'alunno il protagonista del proprio processo cognitivo, stanno sempre più diffondendosi, grazie



anche alla capacità dei docenti di accettare le moderne sfide professionali.

La didattica collaborativa, l'approccio Flipped e i Compiti di Realtà sono diventate metodologie didattiche sempre più di uso comune, anche se adottate per argomenti particolarmente significativi.

La scuola adegua l'offerta formativa alle istanze del millennio, e si attrezza per offrire il meglio per i giovani frequentanti.

Per garantire un uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA nella didattica e nella organizzazione, il nostro istituto si avvale del Piano Utilizzo IA (P.U.I.A), pubblicato sul sito del nostro istituto.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Sviluppare le metodologie e le strategie didattiche innovative nelle classi, per migliorare le capacità degli alunni di approcciarsi al sapere in maniera autonoma:
- Ampliare l'uso dell'approccio della Flipped Classroom e della Cooperative Learning secondo i criteri tipici dell'Apprendimento Differenziato.
- Favorire la condivisione dei contenuti e dei prodotti digitali nelle piattaforme digitali e nelle classi virtuali

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Autoformazione secondo un'organizzazione per gruppi di docenti che vogliono aggiornare le competenze didattiche metodologiche e digitali, sperimentarle nelle classi per poi condividere percorsi e risultati con i colleghi.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra scuola ha allestito da pochi anni, grazie ai finanziamenti PNSD, l'Atelier Creativo, un ambiente digitale flessibile e strutturato. Utilizzare l'Atelier è una possibilità preziosa per l'innovazione che abbiamo in mente, specie nella Scuola Secondaria di Siculiana. In questo spazio gli alunni della Secondaria di primo grado si recano per fare ricerca-azione, costruire circuiti con Little Bits, fare robotica educativa con Lego We-Do e tanto altro. Esperienze che aprono un varco nella carenza di stimoli culturali che il territorio offre, e che permettono ai nostri studenti di ridurre il gap (nord/sud , periferia/città) che da sempre ci contraddistingue.

Il contesto socio-culturale del nostro territorio trova in questo ambiente la possibilità di far esercitare i ragazzi nella pratica del digitale, della robotica e nello stesso luogo dell'informazione e creatività, attraverso l'utilizzo delle aule STEM.

Contiamo sulla possibilità di ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi e degli ambienti strutturati esistenti che devono poter divenire flessibili, per permettere agli alunni di costruire le loro conoscenze secondo schemi e dinamiche relazionali più consone al loro stile di apprendimento. sia che sia lo spazio classe, che quello dei laboratori, sia che siano gli spazi formali che quelli informali. Lo scopo di tutto ciò è progettare l'apprendimento non solo a partire dal vissuto, ma soprattutto tramite il vissuto.



○ **Intelligenza Artificiale- PUIA**

Il piano di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale dell'Istituto Comprensivo definisce le linee guida per un impiego consapevole, responsabile e inclusivo delle tecnologie di IA a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento, della personalizzazione dei percorsi educativi e dell'innovazione didattica e organizzativa. Il piano promuove lo sviluppo delle competenze digitali di studenti, docenti e personale scolastico, nel rispetto dei principi etici, della tutela dei dati personali e della normativa vigente, favorendo un uso critico e creativo dell'IA come strumento di supporto e non di sostituzione del ruolo educativo.

Allegato:

Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale I.C. Garibaldi per PTOF.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Garibaldi 4.0 una scuola innovativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'I.C. Garibaldi ha adottato da tempo modelli di didattica innovativa grazie ai finanziamenti passati. I docenti e gli studenti dell'istituto hanno potuto sempre contare su ambienti tecnologici adeguati alle necessità. Il periodo della DAD ha evidenziato, quanto le competenze informatiche fossero fondamentali per continuare a garantire il diritto allo studio e le abilità informatiche di docenti e alunni già avviati all'uso della tecnologia hanno permesso a tutti di proseguire il percorso di apprendimento. Oggi, molte delle nostre dotazioni tecnologiche mostrano funzionalità limitate e risultano antiche e inefficaci. Con questo finanziamento PNRR vogliamo continuare a garantire un'offerta formativa che possa contare sulla didattica innovativa. E' nostro obiettivo infatti attuare le metodologie più all'avanguardia e sperimentare nuove strategie di apprendimento, adeguate all'assunzione delle competenze del terzo millennio, nell'ottica di una scuola inclusiva e solidale. Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: doteremo molte classi tra primaria e secondaria di primo grado di nuovi monitor interattivi capaci di interagire con i dispositivi individuali (dotazione d'istituto o BYOD). Diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da



strumenti adeguati. Nello stesso tempo riorganizzeremo alcuni spazi a disposizione di tutte le classi dell'istituto in modo da destinare agli studenti ambienti digitali collettivi con strumenti e dispositivi adeguati, dove sviluppare la creatività, sperimentare attività interdisciplinari e multidisciplinari e dove tradurre esperienze significative in contenuti digitali. Grande fine di questo progetto sarà garantire una dotazione tecnologica diffusa specialistica e ordinaria, poiché vogliamo far utilizzare agli alunni nella quotidiana azione didattica gli strumenti e i metodi più avanzati, necessari a superare le difficoltà di apprendimento individuali. Per le classi riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Li doteremo di Digital Board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (notebooks), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto alla dotazione tecnologica, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari. Per gli ambienti digitali collettivi acquisteremo anche set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion) come pure set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 169.435,53

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	38

● Progetto: Competenze per la transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto è fornire al personale scolastico percorsi di formazione per l'implementazione e il potenziamento delle competenze nel campo della didattica e della metodologia nonché per un più efficiente sistema di offerte formative e servizi agli studenti.

Importo del finanziamento

€ 81.008,28

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	101.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Competenze STEM e Multilingue per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

Importo del finanziamento

€ 131.725,60

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC - G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

- CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curriculum dell' Istituto nasce dall'esigenza di assicurare ad ogni singolo studente il diritto a un percorso formativo organico e completo e a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto, che costruisce progressivamente la sua identità partendo dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola secondaria di I grado. La scuola condivide percorsi formativi e didattici flessibili capaci di suscitare negli alunni curiosità e motivazione al sapere; assicura continuità nei percorsi didattici ed educativi, contribuendo allo sviluppo integrale della personalità dell'alunno e all'orientamento delle proprie scelte future.

Al centro dell'azione educativa viene posto lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivo-relazionali e sociali per promuovere il pieno sviluppo della persona, nell'intento di formare alla consapevolezza di sé, delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni, per una matura realizzazione umana e civile.

Il nostro Istituto, essendo ad indirizzo musicale, offre nelle classi della scuola secondaria di I grado l'insegnamento dello strumento musicale. In ogni plesso di scuola secondaria di I grado si può scegliere di imparare uno strumento musicale tra: clarinetto, pianoforte, chitarra, violino o violoncello. L'indirizzo musicale rappresenta per gli studenti e le studentesse un significativo percorso di apprendimento, che, grazie a coinvolgenti esperienze musicali, attuati nella forma laboratoriale, offre a ciascuno l'opportunità di accrescere le proprie abilità espressive-musicali e scoprire i propri talenti naturali. Per la nostra scuola, l'indirizzo musicale rappresenta un aspetto fondamentale della nostra mission relativa all'Orientamento.

ALLEGATO:

[LINK CURRICOLO VERTICALE COMPLETO.PDF](#)



- EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nella sua elaborazione, oltre a fare riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, il curricolo verticale delinea in maniera armonica e progressiva gli obiettivi di apprendimento di ogni segmento scolastico fino ai traguardi dello sviluppo delle competenze in uscita. Come sfondo integratore del Curricolo Verticale vi è la cultura della legalità, per promuovere concetti di cittadinanza attiva, giustizia e responsabilità individuale per acquisire consapevolezza di diritti e doveri, per promuovere sane abitudini civiche e sociali attraverso azioni concrete e costruire con gli alunni una cultura della Cittadinanza intesa come impegno civile e senso della collettività. Lo sfondo integratore vede la sua esplicitazione nel Curricolo Verticale di Educazione civica dell'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono al centro del percorso di apprendimento perché migliorano il grado di acquisizione di consapevolezza degli alunni rispetto alla propria crescita personale e proprio per questo motivo che il nostro Istituto progetta percorsi proprio per sviluppare negli studenti tali competenze; privilegiando metodologie quali colloqui individuali e di gruppo (circle-time), simulazioni, role playing e utilizzando strumenti particolari, quali griglie e rubriche, previste e predisposte dai Consigli di intersezione e di classe. In particolare durante le attività i nostri alunni hanno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere i problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere, che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. I risultati delle competenze vengono valutati con: compiti di realtà e attraverso la somministrazione di schede di osservazione in ingresso e in uscita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze indicano ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. Per questi motivi è compito della scuola, ma soprattutto dei docenti, attivare quegli interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza previste dal



Ministero al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse rinforzano e orientano il percorso di crescita che accompagna ciascun individuo per l'intero arco della vita.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della scuola dell'infanzia si caratterizza per una forte attenzione alla centralità del bambino, riconosciuto come soggetto attivo, competente e portatore di potenzialità che si sviluppano attraverso l'esperienza, l'esplorazione e la relazione. Ogni proposta educativa è pensata nel rispetto dei tempi di crescita, dei ritmi di apprendimento e dei bisogni affettivi e cognitivi dei bambini, con l'obiettivo di favorire il benessere, la sicurezza emotiva e la costruzione dell'identità personale.

La finalità principale del curriculum è lo sviluppo armonico e integrale della persona, promuovendo la maturazione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. La scuola dell'infanzia sostiene il bambino nella scoperta di sé, degli altri e del mondo, valorizzando le dimensioni emotive, corporee, sociali e cognitive dell'esperienza. In questo contesto, le relazioni assumono un ruolo fondamentale: il rapporto con i pari e con gli adulti favorisce la socializzazione, il rispetto delle regole condivise e lo sviluppo delle prime forme di cittadinanza.

L'apprendimento nella scuola dell'infanzia avviene principalmente attraverso il gioco, che rappresenta la modalità privilegiata per conoscere e interpretare la realtà. Le attività ludiche, esplorative e laboratoriali permettono ai bambini di sperimentare, manipolare, osservare e rielaborare le esperienze in modo significativo. L'ambiente di apprendimento, accuratamente organizzato, diventa uno spazio accogliente e stimolante, capace di sostenere la curiosità, la creatività e il desiderio di apprendere.

Il curriculum si articola attorno ai campi di esperienza, che offrono occasioni di apprendimento unitario e integrato, evitando una frammentazione disciplinare. Attraverso i campi di esperienza, i bambini sviluppano competenze comunicative, espressive, logiche e simboliche, ampliando progressivamente la loro capacità di comprendere e rappresentare la realtà. L'osservazione sistematica del bambino consente agli insegnanti di progettare interventi educativi mirati e flessibili, adattando le proposte alle esigenze del gruppo e dei singoli.



Un aspetto qualificante del curriculum è l'attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze individuali, culturali e linguistiche. La scuola dell'infanzia promuove pari opportunità educative, accogliendo ogni bambino nella sua unicità e predisponendo strategie di personalizzazione che favoriscano la partecipazione di tutti. La valutazione, intesa come osservazione e documentazione dei percorsi di crescita, ha una funzione formativa e non giudicante, finalizzata a sostenere lo sviluppo e a rendere visibili i processi di apprendimento.

- EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum della scuola dell'infanzia si fonda sulla continuità educativa, sia verticale, con la scuola primaria, sia orizzontale, con la famiglia e il territorio. La collaborazione con i genitori e con le altre agenzie educative contribuisce a costruire un percorso coerente e condiviso, accompagnando il bambino nel suo processo di crescita e favorendo una transizione serena verso i successivi ordini di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

- CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della scuola primaria si caratterizza per la centralità dell'alunno, considerato protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento. La progettazione educativa tiene conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili cognitivi di ciascun bambino, con l'obiettivo di garantire il successo formativo di tutti e valorizzare le differenze individuali. In questa prospettiva, la scuola primaria mira allo sviluppo integrale della persona, promuovendo non solo le conoscenze e le abilità cognitive, ma anche la crescita affettiva, relazionale, sociale ed etica, favorendo la costruzione dell'identità e dell'autonomia.

L'apprendimento è concepito come processo significativo e duraturo, fondato sul collegamento tra le conoscenze disciplinari e l'esperienza concreta degli alunni. I contenuti vengono organizzati in modo da favorire la comprensione, la riflessione e la rielaborazione personale, stimolando la curiosità e il piacere di apprendere. In questo quadro assume particolare rilievo l'approccio interdisciplinare, che consente di superare la frammentazione dei saperi e di offrire agli alunni una visione unitaria e coerente della realtà.

Il curriculum della scuola primaria è orientato allo sviluppo delle competenze, in coerenza con le



Indicazioni Nazionali, ponendo attenzione non solo all'acquisizione delle conoscenze, ma alla loro applicazione consapevole in contesti diversi. Le attività didattiche favoriscono lo sviluppo di competenze chiave quali la comunicazione, la collaborazione, il problem solving e l'imparare a imparare. In tale prospettiva, la didattica assume un carattere attivo e laboratoriale, privilegiando metodologie che coinvolgono direttamente gli alunni e li rendono partecipi del proprio percorso formativo.

Un elemento qualificante del curriculum è l'attenzione all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti. La scuola primaria adotta strategie di individualizzazione e personalizzazione per rispondere ai bisogni educativi speciali e per valorizzare le diversità culturali e linguistiche, promuovendo un clima di accoglienza e di rispetto reciproco. La valutazione accompagna costantemente il processo di apprendimento con una funzione prevalentemente formativa, orientata a sostenere il miglioramento, a sviluppare la consapevolezza dei progressi compiuti e a guidare le scelte didattiche dell'insegnante.

- EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum della scuola primaria garantisce la continuità educativa e didattica, collocandosi all'interno di un percorso unitario che collega la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado. In questo modo, si assicura una progressione coerente degli apprendimenti e si favorisce il passaggio armonico tra i diversi ordini di scuola, accompagnando l'alunno nel suo percorso di crescita e di formazione. Il Curriculum Verticale d'Istituto esprime l'unitarietà del percorso secondo i criteri di continuità, gradualità e coerenza. Esso mira allo sviluppo dell'individuo, nel rispetto delle sue potenzialità, e all'acquisizione di competenze spendibili nel reale.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della scuola secondaria di primo grado rappresenta una fase fondamentale del percorso formativo dell'alunno, in quanto accompagna il passaggio dall'infanzia alla preadolescenza e sostiene la costruzione progressiva dell'identità personale, culturale e sociale. Esso si caratterizza per la centralità dello studente, riconosciuto come soggetto attivo del proprio apprendimento, con bisogni educativi specifici legati alla crescita, al cambiamento e alla ricerca di autonomia. La progettazione curricolare tiene conto dei diversi stili cognitivi, dei ritmi di apprendimento e delle potenzialità di ciascuno, con l'obiettivo di promuovere il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.



Un aspetto significativo del curriculum è il consolidamento e l'approfondimento delle conoscenze disciplinari, che diventano strumenti per interpretare la realtà in modo critico e consapevole. Le discipline mantengono la loro specificità epistemologica, ma sono inserite in un quadro unitario che favorisce collegamenti e integrazioni interdisciplinari, aiutando gli studenti a superare una visione frammentata del sapere. In questa prospettiva, l'apprendimento non si limita alla trasmissione di contenuti, ma mira allo sviluppo del pensiero logico, riflessivo e critico.

Il curriculum della scuola secondaria di primo grado è fortemente orientato allo sviluppo delle competenze, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Le conoscenze e le abilità vengono mobilitate in contesti significativi per risolvere problemi, affrontare situazioni nuove e operare scelte responsabili. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, come la capacità di comunicare efficacemente, collaborare con gli altri, assumere comportamenti responsabili e imparare ad apprendere in modo autonomo.

La didattica assume un carattere attivo e partecipativo, attraverso l'uso di metodologie che favoriscono il coinvolgimento degli studenti e la costruzione consapevole del sapere. Il lavoro cooperativo, la discussione guidata, il problem solving e l'uso consapevole delle tecnologie contribuiscono a rendere l'alunno protagonista del proprio percorso formativo. L'ambiente di apprendimento è progettato per stimolare la motivazione, il senso di appartenenza e la partecipazione, favorendo un clima relazionale positivo e inclusivo.

Un elemento centrale del curriculum è l'attenzione all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. La scuola secondaria di primo grado accoglie la diversità come valore, predisponendo strategie didattiche e organizzative che rispondano ai bisogni educativi speciali e valorizzino le differenze individuali, culturali e linguistiche. In questo contesto, la valutazione assume una funzione prevalentemente formativa e orientativa: accompagna il percorso di apprendimento, sostiene la consapevolezza dei progressi e delle difficoltà e guida lo studente nella costruzione di un metodo di studio efficace.

Infine, il curriculum della scuola secondaria di primo grado svolge una funzione orientativa fondamentale. Attraverso le esperienze di apprendimento e il dialogo educativo, la scuola aiuta gli studenti a conoscere se stessi, a riconoscere le proprie attitudini e a sviluppare capacità di scelta consapevole in vista del proseguimento degli studi. In questo modo, il curriculum si configura come uno strumento dinamico e flessibile, capace di accompagnare l'alunno nella crescita personale e culturale e di prepararlo ad affrontare in modo responsabile le sfide della cittadinanza e della vita futura.

- EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO



Curricolo verticale

Il curricolo della scuola secondaria di primo grado svolge una funzione orientativa fondamentale. Attraverso le esperienze di apprendimento e il dialogo educativo, la scuola aiuta gli studenti a conoscere se stessi, a riconoscere le proprie attitudini e a sviluppare capacità di scelta consapevole in vista del proseguimento degli studi. In questo modo, il curricolo si configura come uno strumento dinamico e flessibile, capace di accompagnare l'alunno nella crescita personale e culturale e di prepararlo ad affrontare in modo responsabile le sfide della cittadinanza e della vita futura.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

• PROGETTO "ACCOGLIENZA"

Per favorire l'inclusione, bisogna avere come obiettivo primario la creazione di un clima positivo e, perché ciò avvenga è necessario predisporre un ambiente di apprendimento idoneo dove si possano attivare le capacità di ognuno e far emergere le caratteristiche personali muovendo dai punti di forza. Si genera, così, un circolo virtuoso che avrà i suoi effetti sulla serenità degli alunni ma anche sull'apprendimento e sulla motivazione. Il momento idoneo per la messa in atto del progetto è il primissimo periodo dell'anno scolastico quando ogni figura educante predispone le iniziative, le azioni e le modalità del suo intervento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscersi reciprocamente.
- Favorire un buon approccio con l'ambiente.
- Esprimere bisogni, pensieri e esperienze.
- Ascoltare, comprendere messaggi, dialogare con i grandi e coetanei.
- Giocare insieme con grandi e bambini.
- Acquisire autonomia fisica e psicologica; fiducia in sé e nelle proprie capacità.

DESTINATARI: Tutti i gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:



Laboratori: Musica

Aule: Aule didattiche

- PROGETTO "VIAGGIO NELLA MUSICA"

"Viaggio nella musica" è un progetto che asseconda, arricchisce e scandisce vari momenti dell'azione didattica annuale. La musica è una buona pratica che migliora la capacità di ascolto, osservazione, immaginazione, concentrazione e attenzione. Lo strumento musicale diventa mezzo di comunicazione che permette all' alunno di esprimersi utilizzando canali non verbali. Secondo l'esperienza consolidata negli anni il Progetto aiuta gli alunni in difficoltà ad uscire dall' individualismo per aprirsi agli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire strumenti didattici semplici e sintetici.
- Comprendere il valore culturale della musica.
- Cimentarsi con gli strumenti come mezzi di comunicazione.

DESTINATARI: classi aperte verticali, classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

Laboratori: Musica, disegno, informatica, multimediale

Aule: Aule didattiche, Auditorium

Attività: Concerti

- PROGETTO "FAI"

La nostra Nazione vanta beni culturali e ambientali di valore inestimabile. Il territorio in cui opera la nostra scuola, contribuisce in maniera considerevole con la "Scala dei Turchi" e la "Villa Romana". E' necessario che i cittadini di domani sappiano rispettare e valorizzare il proprio territorio per sfruttarne le potenzialità. Numerosi sono i turisti che quotidianamente visitano i nostri siti, per cui è di primaria importanza affinare le abilità linguistiche ed espressive per cimentarsi in questa



esperienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura del nostro Paese.
- Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio.
- Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite.
- Offrire un'occasione di gratificazione nello svolgere un servizio qualificato.
- Comunicare in lingua straniera.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

- PROGETTI "CITTADINANZA ATTIVA, PARI OPPORTUNITA', INCLUSIONE SOCIALE"

La nostra scuola pone al centro del processo educativo l'alunno e i suoi interessi, contribuendo a formare cittadini attivi e responsabili e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, anche inerenti il tema dell'ambiente.

I progetti si inseriscono, a pieno titolo, nell'idea delle Linee guida adottate in applicazione della legge 20 Agosto 2019 n°92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"; con l'introduzione dell'educazione civica anche alla scuola dell'infanzia.

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.



-Essere consapevoli dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità.

-Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

- PROGETTO "EUTERPE"

La nostra scuola riconosce alla musica il grande valore di mezzo educativo ed integrativo, perciò sposa il progetto "Euterpe" per offrire agli alunni di strumento un'occasione di confronto delle abilità musicali acquisite, con altri alunni esecutori provenienti da varie parti d'Italia.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Diffondere l'interesse per la musica.

-Valorizzare le competenze musicali degli studenti.

-Realizzare un collegamento tra il codice musicale e gli altri codici espressivi.

-Offrire uno spazio nel quale ogni giovane musicista possa assumere un ruolo responsabile al fine di qualificare l'intero gruppo.

-Realizzare un progetto condiviso attraverso la collaborazione di ogni componente.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche, laboratorio musicale

ATTIVITA': concerti

- PROGETTO "CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO"

L'efficacia dell'azione formativa della scuola dipende da vari fattori che devono bene interagire per



garantire il successo formativo dell'alunno e, perché ciò accada, ogni singola azione non può essere considerata come unità scissa dalle altre ma come parte di un tutto. Alla luce di quanto detto, l'obiettivo del progetto Continuità/ Orientamento, allora, è quello di realizzare un "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo prima, per proiettarli poi verso una consapevole scelta dell'indirizzo di studio da intraprendere. Tale processo è tanto efficace quanto più gradualmente avviene, ed è proprio nei passaggi più significativi che bisogna intervenire per garantirne la continuità. E' compito della Scuola quindi accogliere gli alunni creando un ambiente d'apprendimento positivo e accompagnarli "con mano esperta" durante il percorso formativo assicurando i genitori sui progressi compiuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola.
- Familiarizzare con i nuovi ambienti di apprendimento attraverso attività condivise.
- Continuare il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi fra docenti dei vari ordini.
- Conoscere l'offerta formativa dei vari istituti secondari di secondo grado per effettuare scelte consapevoli.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

- PROGETTI "ITINERARI EDUCATIVO-DIDATTICI FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE"

Gli itinerari educativo-didattici, che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare, costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica dei nostri alunni, fornendo loro oltre alle esperienze di apprendimento e di maturazione della loro personalità, la conoscenza del territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici ed esperienziali.

Rivestono, inoltre, un ruolo importante nella formazione degli alunni, migliorando il livello di socializzazione, di adattamento alla vita di gruppo, del senso di responsabilità e autonomia e di educazione alla convivenza civile.



Obiettivi formativi e competenze attese:

- Conoscere il territorio nei vari aspetti.
- Conoscere e rispettare regole del vivere comune per un comportamento autonomo.
- Arricchire il proprio bagaglio culturale anche attraverso la partecipazione ad attività esperienziali.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

- PROGETTI "SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE, ALLA SALUTE E ALLA SOLIDARIETA'"

Nella prospettiva della formazione integrale della personalità dell'alunno, il nostro istituto, promuove progetti orientati alla cultura della donazione, della salute e della solidarietà; promuovendo riflessioni sugli stili di vita da adottare per star bene e favorendo comportamenti solidali attraverso la cultura della donazione (degli organi, del sangue, ...).

Tali progetti, inoltre, hanno lo scopo di far prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea (tossicodipendenza, alcolismo, ...) e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Si parte proprio dalla scuola perché costituisce un importante mezzo per trasmettere e promuovere questa cultura in modo capillare nella comunità, in quanto aiuterà i ragazzi ad acquisire maggiore fiducia in se stessi.

Obiettivi formativi e competenze attese.

- Promuovere la cultura della solidarietà.
- Riconoscere l'importanza del donare.
- Promuovere uno stile di vita sano.
- Conoscere l'importanza della salute come benessere dello stato psicofisico e dell'importanza della prevenzione.
- Promuovere lo sviluppo di una cultura della salute come bene sociale.
- Stimolare l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

- PROGETTI " TEATRO"



Il percorso formativo è finalizzato alla promozione delle attività teatrali con l'intento di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti, e di innalzare i livelli di competenze linguistiche.

L'attività teatrale, inoltre, è un valido strumento educativo in quanto migliora la sfera relazionale, emotiva ed affettiva di ogni singolo alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Far apprezzare la dimensione teatrale.
- Ampliare e affinare le competenze linguistiche.
- Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento delle capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

Aule: aule didattiche, Auditorium

- PROGETTO " RECUPERARE, CONSOLIDANDO, POTENZIARE"

Il progetto mira ad assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza e potenziamento per l'eccellenza.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Recuperare carenze dovute ad impegno discontinuo, a mancata acquisizione di metodo di studio.
- Recuperare difficoltà linguistiche e matematiche -Recuperare competenze disciplinari specifiche.
- Consentire ad ogni alunno l'apprendimento secondo modalità personalizzate.
- Incrementare la stima di sé.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

Aule: aule didattiche

- PROGETTI LETTURA



Alla luce degli studi condotti da filosofi e studiosi del passato e contemporanei, nonché psicologi e neuroscienziati sugli effetti positivi della lettura sulla salute psico-fisica degli esseri umani, la nostra scuola accoglie e promuove attività di lettura dopo aver valutato anche gli esiti assolutamente positivi ed efficaci della sperimentazione triennale interna. L'obiettivo fondamentale è quello di favorire le condizioni perché in ogni alunno nasca l'abitudine alla lettura, al leggere per leggere svincolato da attività che da essa possono scaturire, per favorire l'istaurarsi di un lento e graduale rapporto affettivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire le condizioni perché in ogni alunno nasca l'abitudine alla lettura.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto, personale impegnato nel sociale

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche, spazi predisposti

- PROGETTO CODING

Il Progetto intende gettare le basi della programmazione informatica per dare l'opportunità agli alunni di trasformare il loro approccio alla tecnologia da semplici fruitori a programmatori . Tale competenza, associata allo sviluppo del pensiero computazionale, come risposta creativa alla risoluzione di problemi pratici, vuole formare individui che possano agire efficacemente sui problemi della società del domani. Le competenze acquisite mediante il pensiero computazionale sono di carattere generale perché insegnano a innescare meccanismi di ragionamento logicocomputazionale applicabili alla realtà quotidiana per poi arrivare a strutturare una attività in modo che sia svolta da un qualsiasi "esecutore", Inoltre, la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e la creatività, nonché ad acquisire competenze tecnologiche indispensabile per i cittadini del futuro.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Diffondere tra gli alunni conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

-Capire i principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica .

- Conoscere e utilizzare i linguaggi di programmazione.

- Conoscere e utilizzare Internet e software di programmazione



DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche, laboratorio informatico

- PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA "CIAO...SCUOLA CIAO"

La festa di fine anno è da vedere come un appuntamento che riassume e conclude tutte le attività che sono state svolte durante l'anno scolastico nelle varie sezioni. E' un momento di condivisione e di scambio di esperienze. Dopo un anno scolastico, durante il quale bambini e insegnanti hanno lavorato per realizzare varie attività, il progetto è un modo per gratificarli e per rafforzare il sentimento di appartenenza, di

consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Per la sua realizzazione, inoltre, è previsto anche un coinvolgimento attivo dei genitori, tutto questo per instaurare con loro un rapporto di dialogo e fiducia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Memorizzare filastrocche, dialoghi e poesie.
- Drammatizzare. - Accompagnare canti con movimenti ritmici.
- Imparare ad esprimere emozioni e sentimenti.
- Collaborare nello svolgimento di attività collettive.
- Individuare le feste come momento per evidenziare una tappa della crescita del bambino.
- Rendere protagonisti i bambini.
- Favorire la capacità di collaborare e confrontarsi con gli altri.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

- PROGETTO "SPORT DI CLASSE"

Ha lo scopo di favorire la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di attività motorie



per favorire negli studenti scelte future più consapevoli nel campo della motricità, dello sport e del benessere. Garantisce e sviluppa, inoltre, una socializzazione tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle svolte durante la normale attività didattica. L'intervento educativo, in stretta collaborazione con il CSS, promuove la prevenzione salutare dei ragazzi nonché la cultura del rispetto dell'altro e delle regole; é, pertanto, veicolo di inclusione sociale e può aiutare a contrastare le problematiche legate al disagio giovanile.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la prevenzione salutare dei ragazzi.
- Favorire la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di attività motorie.
- Promuovono la cultura del rispetto dell'altro e delle regole.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto, personale specializzato

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche, palestra

- PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'attivazione di un progetto di alfabetizzazione nasce dall'esigenza volta a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri e principalmente dei Nai (studenti neoarrivati in Italia che non parlano italiano o lo parlano poco) o di coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di due anni e che si possono annoverare nella categoria di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Per molti alunni stranieri che vivono nelle nostre realtà scolastiche da qualche anno, il processo di alfabetizzazione ha avuto inizio nella scuola dell'infanzia e/o primaria e quindi l'apprendimento è stato graduale e corrispondente all'età anagrafica. Problematico, almeno all'inizio del percorso scolastico, è invece l'approccio ad una nuova lingua soprattutto quando l'alunno lascia il proprio paese d'origine e per la prima volta deve integrarsi e confrontarsi con una realtà sociale e scolastica del tutto nuova e per molti aspetti diversa da quella di provenienza. L'acquisizione della lingua italiana diviene quindi un bisogno prioritario e fondamentale per il processo di comunicazione e di integrazione. E' importante, pertanto, costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire le competenze minime per comprendere, farsi capire.
- Imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua.
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di



significativi rapporti di conoscenza e amicizia.

- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

DESTINATARI: gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

• PROGETTO ALUNNI ADOTTATI

Con la presenza nella nostra scuola di alunni adottati si è sentita la necessità di creare un "Protocollo di accoglienza per gli alunni adottati" per dare a tutti i docenti gli strumenti, gli spunti metodologici e didattici per affrontare così, serenamente, l'inserimento di questi bambini. L'intenzione è di essere uno strumento di lavoro, che consenta di realizzare un'accoglienza "competente", cioè che traduca il "clima", gli atteggiamenti, le attitudini, in criteri, indicazioni, dispositivi, atti, materiali... allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni adottati. La scuola è un'esperienza importantissima nella vita di ogni minore adottato, riveste sicuramente una grande importanza nel determinare la qualità del suo inserimento nel nuovo contesto sociale: rappresenta il primo luogo di socializzazione successivo a quello protettivo del mondo familiare. La ricchezza delle dinamiche relazionali che ha modo di sperimentare con i pari e i docenti fanno della scuola un luogo di grande significatività nella sua formazione psichica, affettiva e cognitiva. Si ritiene fondamentale costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace, al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato. A tal proposito all'interno dell'istituto è stata creata una figura che si occuperà della tutela del diritto allo studio degli alunni adottati.

Obiettivi formativi e competenze attese.

- Costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.
- Individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi.
- Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi



preposti e Enti Autorizzati.

DESTINATARI: alunni adottati

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

- PROGETTO "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

Il progetto, rivolto a tutte le classi dell'Istituto e alle famiglie, nasce con un duplice scopo: prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza delle tecnologie digitali, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Le nuove tecnologie, in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quali il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in costante crescita risulta indispensabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare ed istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo.
- Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori interessati dal progetto.
- Favorire il rapporto con l'altro in ordine al rispetto e comprensione.
- Aumentare la consapevolezza dei propri stati emotivi.
- Eliminare pregiudizi sociali e sessuali.
- Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante strategie di intervento individuali.
- Identificare i "bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio".
- Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete.



- Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della rete.

- Attuare interventi di educazione all'affettività.

DESTINATARI: gruppi classe,

RISORSE PROFESSIONALI: Docenti interni all'istituto

Risorse e Materiali Necessari:

aule didattiche

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITA'
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Registro elettronico per tutti gli ordini di scuola Con l'introduzione del registro elettronico abbiamo avviato l'uso di uno strumento efficace per la comunicazione interna degli operatori della scuola e per la trasmissione di avvisi, dati e documenti. I docenti lo utilizzano quotidianamente e con facilità, migliorando le proprie competenze digitali. La possibilità di archiviare in esso tutta la documentazione delle attività di classe, ne fa un mezzo di primaria necessità. • Digitalizzazione amministrativa della scuola. La segreteria digitale ha permesso al nostro istituto di ottimizzare le prestazioni di comunicazione, archiviazione e trasmissione dei dati della nostra segreteria e dell'ufficio di presidenza. Il collegamento con la segreteria, consentito alla dirigenza anche da diversi dispositivi, ha reso più efficiente il servizio e il controllo dei servizi. Lo scambio di documenti e lo svolgimento di incarichi avvengono adesso in misura più tempestiva.



STRUMENTI	ATTIVITA'
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ambienti per la didattica digitale integrata. In tutte le classi dell'istituto i docenti sono nelle condizioni di poter attivare le classi virtuali per la gestione delle classi. Questa consuetudine si sta espandendo di anno in anno in linea con le crescenti competenze digitali dei docenti e fronteggiare situazioni di emergenza. Si va pure diffondendo la pratica di metodologie innovative all'interno degli ambienti di apprendimento, dove ciascun alunno può organizzare attivamente i suoi processi cognitivi in metodologie collaborative che prevedono anche l'uso responsabile e creativo dei software e hardware didattici.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
ACCOMPAGNAMENTO	- Un animatore digitale in ogni scuola. Con incarico del dirigente scolastico, la scuola si è dotata della figura dell'animatore digitale, che porta avanti l'innovazione secondo le indicazioni del P.N.S.D. La sua funzione mira: - alla formazione personale e docenti per tutti quegli aspetti dell'innovazione tecnologica e metodologica previsti dal Piano; - al coordinamento delle attività di Coding nella scuola; - a supportare i docenti nelle classi per l'uso delle classi virtuali e degli ambienti di apprendimento;



	- al monitoraggio della funzionalità delle strumentazioni in uso ai docenti, comprese le aule multimediali;
	- al monitoraggio e implementazione dei sistemi di connessione a internet;
	- ad arricchire la propria scuola di ambienti innovativi, tramite la partecipazione a bandi di accesso a finanziamenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

I Criteri di valutazione sono stabiliti secondo i livelli di padronanza delle competenze e il profitto nelle singole discipline e vengono approvati dal collegio docenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di valutazione

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo alunno. La valutazione, inoltre, svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- osservazione e verifiche pratiche;
- documentazione descrittiva;



- griglie individuali di osservazione;
 - rubriche valutative;
- scheda di passaggio alla scuola primaria.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione

La legge n. 150 del 1° ottobre 2024 ha introdotto significative modifiche nel sistema di valutazione della scuola primaria italiana, reintroducendo i giudizi sintetici al posto dei precedenti giudizi descrittivi. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, il 10 gennaio 2025, ha firmato l'ordinanza ministeriale che definisce le modalità di valutazione scolastica periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della Scuola Primaria.

Il sistema di valutazione della scuola primaria è passato dall'anno scolastico 2024/2025 dai giudizi descrittivi a giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) per le pagelle, pur mantenendo un approccio formativo e integrato da obiettivi di apprendimento e descrizione dei livelli raggiunti, con prove INVALSI per monitorare il sistema nazionale

Dal secondo Quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, la scuola primaria ha messo in atto il nuovo sistema di valutazione mirante ad offrire, nello specifico, un quadro completo in riferimento alla crescita dell'alunno nel corso del tempo. Mantenendo fermi i nuclei tematici di ogni disciplina, si andranno ad estrapolare dalla Programmazione annuale, gli obiettivi oggetto di valutazione che potranno anche cambiare nel secondo periodo dell'anno qualora si esaurissero già entro il primo quadrimestre. Il docente sarà chiamato, per ogni nucleo tematico, ad individuare un livello da attribuire all'alunno. I livelli, precedentemente determinati, sono i seguenti:

- OTTIMO
- DISTINTO
- BUONO
- DISCRETO
- SUFFICIENTE



- NON SUFFICIENTE

Nella definizione di ogni livello, in riferimento al/agli obiettivo/i oggetto di valutazione, si terrà conto delle risorse mobilitate, della tipologia della situazione (nota o nuova), della continuità nel lavoro e dell'autonomia raggiunta dall'alunno, offrendo alla famiglia un giudizio descrittivo per ogni nucleo tematico.

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione

Il processo di valutazione che seguirà il percorso dei singoli alunni avverrà mediante l'osservazione sistematica del lavoro svolto, dell'impegno nello studio, dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza. Le prove di verifica, formative e sommative, durante le varie fasi di lavoro, avranno lo scopo di controllare costantemente i risultati raggiunti e confrontarli con quelli previsti. I risultati delle prove orali, scritte o pratiche consentiranno di misurare gli apprendimenti e il livello di acquisizione del metodo di lavoro. I voti saranno espressi in decimi nella scheda di valutazione nell'ambito delle singole discipline.

Per l'area affettivo-relazionale, le osservazioni sistematiche serviranno a descrivere i comportamenti degli alunni attivati con maggior frequenza e relativi a:

- □ Comportamento affettivo/relazionale: rispetto delle regole/relazione con gli altri
- □ Metodo di lavoro (disponibilità ad apprendere): attenzione/partecipazione/impegno

AZIONI DELLA SCUOLA PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SOCIALE

- ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano gli insegnanti. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento i docenti di sostegno e delle classi curano la predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili e accoglienti, in modo da rendere più efficace l'opera di inclusione nel gruppo classe. L'istituto si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali, elaborando Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati periodicamente e i risultati



sottoposti a costante monitoraggio. L'integrazione degli stranieri viene favorita come previsto nel piano di inclusione attraverso percorsi formativi su temi interculturali, anche in collaborazione con l'Associazione Acuarinto.

Per gli alunni adottati provenienti da paesi esteri, la scuola ha stilato un piano di inclusione. Attraverso i FSE si ha la possibilità di realizzare percorsi formativi che si avvalgono di esperti e risorse esterne. Per tutti gli alunni sono realizzati efficaci interventi, adatti a soddisfare il raggiungimento di livelli di competenze chiave e di cittadinanza adeguati. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci e vengono attuati principalmente in orario curricolare, grazie all'adozione di strategie individualizzate condivise da tutti i docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO):

- Dirigente Scolastico
- Team docenti contitolari (per la scuola dell'infanzia e primaria)
- Consiglio di classe di scuola secondaria
- Insegnante di sostegno
- Genitori dell'alunno con disabilità
- Specialisti Asl
- Assistenti alla comunicazione
- Funzione strumentale

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente Scolastico
- Referente d'istituto per l'Inclusione Sociale
- Docente curricolare per ogni ordine di scuola
- Docente di sostegno per ogni ordine di scuola
- Referente d'istituto per le Pari Opportunità



- Referente d'istituto per la Dispersione Scolastica
- Un genitore per ogni ordine di scuola
- Uno o più rappresentanti degli operatori sanitari

- **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): La nostra scuola ponendosi nel territorio come agenzia educante che accoglie stimoli provenienti dall'esterno e al tempo stesso ne dispensa altri, lavora secondo uno stile che la contraddistingue per offrire a tutti gli alunni pari opportunità educative, anche attraverso attività che prevedono ampi campi d'azione che favoriscono la piena espressione della personalità di ogni alunno anche di quelli che presentano difficoltà riconducibili a condizioni diverse. Muovendo da ciò, i soggetti predisposti all'elaborazione dei percorsi formativi cercano di creare architetture didattiche che valorizzino le differenze trasformandole in punti di forza. Di fondamentale importanza è la fase preliminare di raccolta di dati funzionali alla definizione dei PEI. Pertanto dopo aver analizzato la diagnosi pervenuta alla scuola dagli uffici dei servizi sanitari territoriali, dopo aver raccolto le informazioni provenienti dalle famiglie e osservato attentamente l'alunno con disabilità certificata in situazioni e contesti diversi, si passa alla stesura del P.E.I. che sarà l'espressione di scelte collegiali condivise tra tutti gli operatori che con la loro azione renderanno vivo il progetto calibrato su quelli che sono i bisogni educativi del singolo alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono il docente di sostegno collaborato dal Consiglio di classe, gli operatori dell'ASP e le famiglie che condividono e sottoscrivono i percorsi scolastici e di vita elaborati per i loro figli.

- **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia: La famiglia riveste un ruolo importantissimo nella stesura del PEI, poiché le informazioni ricavate riguardanti la sfera comportamentale e di relazioni emergenti nell'extra scuola risultano preziose per stabilire i punti cardini per l'elaborazione del Percorso. La famiglia inoltre a conclusione del lavoro prende visione del Documento lo condivide e lo sottoscrive.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;



- coinvolgimento in progetti di inclusione.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

- Docenti di sostegno: partecipazione a GLI e GLO
- Docenti di sostegno: rapporti con famiglie
- Docenti di sostegno: attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Docenti di sostegno: attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
- Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili): partecipazione a GLI e GLO
- Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili): rapporti con famiglie
- Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili): Tutoraggio alunni
- Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili): progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
- Assistenti alla comunicazione: attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Assistenti alla comunicazione: attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
- Personale ATA: assistenza alunni disabili
- Personale ATA: progetti di inclusione/laboratori integrati
- Unità di valutazione multidisciplinare: analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
- Unità di valutazione multidisciplinare: procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Unità di valutazione multidisciplinare: procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Associazioni di riferimento: progetti integrati a livello di singola scuola
- Associazioni di riferimento: progetti a livello di reti di scuole; associazione A.C.S.I.
- Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: accordi di programma/protocolli di



intesa formalizzati su disagio e simili

- Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione: progetti integrati a livello di singola scuola
- Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: rapporti con CTS/CTI direttiva D.M. del 27/12/2012
- Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti territoriali integrati
- Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti integrati a livello di singola scuola
- Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti a livello di reti di scuole

- VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. I C.d.C. predisporranno PDP in cui verranno adottate misure compensative e/o dispensative anche in assenza di certificazione. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Le varie tipologie di prove adottate saranno funzionali alle abilità dello studente. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. In tale ottica rientra anche l'adozione di griglie differenziate per la misurazione delle verifiche sostenute. Nella valutazione finale i CdC dovranno prestare particolare attenzione al processo di miglioramento in atto rispetto ai risultati raggiunti. È bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP. Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Per garantire all'alunno la continuità tra i diversi ordini di



scuola , in previsione della scelta di vita lavorativa, il nostro Istituto garantisce e potenzia le attività dall'efficacia già verificata, promuovendone altre anche in forma sperimentale. Nel complesso della sua azione mirata intende: -favorire momenti di formazione comune. -Conoscere i rispettivi percorsi formativi -Raccordare le programmazioni degli anni iniziali e terminali delle istituzioni scolastiche. - Costruire curricula unitari . -Prevedere la definizione di aspetti organizzativi che consentano la realizzazione di momenti comuni di progettazione. -Confrontarsi sulla metodologia, sulle modalità di articolazione delle proposte, sulle progettazioni fruizioni degli spazi, sul ruolo degli insegnanti. - Coinvolgere gli enti locali per favorire l'attuazione organizzativa dei progetti di continuità.



Insegnamenti e quadri orario

IC - G. GARIBALDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ZETA N. 11 AGAA81901T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO NUOVO (EX GABELLI) AGAA81902V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO "RINA" AGAA81903X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIA CANALE BOTTEGHELLI AGAA819041

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ORETO AGAA819052

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA STAZIONE - MONTALLEGRO AGAA819063

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPUANA AGEE819013

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PLESSO "GABELLI" AGEE819024

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA ORETO NUOVO AGEE819035

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO AGEE819046

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.VERGA AGMM819012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.GARIBALDI AGMM819023

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: E.CONTINO AGMM819034 - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.PALUMBO AGMM819045 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ragione di quanto esplicitato nelle Linee guida "Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.", il nostro Istituto adotta il seguente schema di modulazione delle ore di educazione civica, improntato allo spirito della legge e volto a garantire quanto più possibile il coinvolgimento di tutti i docenti operanti su ogni classe:

Allegati:

SUDDIVISIONE ORARIA CURRICOLO ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA scuola primaria.pdf



Approfondimento

L'insegnamento di strumento musicale si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona, secondo i principi generali della scuola secondaria di I grado, in modo da fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà, nonché un'ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo al senso di appartenenza sociale.

Per rafforzare la cultura dell'insegnamento dello strumento musicale nei nostri ragazzi, l'Istituto partecipa a un progetto di ricerca-azione intitolato PlayTime sulla creatività e le attività improvviso-compositive ideato dal prof Stefano Tesè. Il progetto che coinvolge 27 docenti di strumento musicale di diverse scuole con i Percorsi Musicali ad Indirizzo Musicale, avrà una durata annuale con incontri mensili.

Il percorso PlayTime si propone di avviare gli alunni ad una progressiva attitudine all'improvvisazione e alla composizione. Per il suddetto progetto è stato attivato un protocollo d'intesa con COMUSICA, coordinamento nazionale per l'apprendimento pratico della musica nella persona del prof. Ciro Fiorentino. Oltre ai docenti dei percorsi a indirizzo musicale partecipano al corso anche alunni del conservatorio "A.Toscanini" di Ribera. In allegato il Regolamento del percorso a indirizzo musicale.

In allegato il Regolamento del percorso ad indirizzo musicale.

Allegati:

Regolamento del percorso ad indirizzo musicale 2023-2024 imp.pdf



Curricolo di Istituto

IC - G. GARIBALDI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto comprende le progettazioni annuali condivise nelle classi parallele secondo criteri di continuità verticale. L'unitarietà è altresì garantita dalla gradualità dei percorsi e dalla omogeneità di metodologie e strategie. L'Istituto Comprensivo G.Garibaldi offre, nelle classi della secondaria di primo grado, l'insegnamento dello strumento musicale. I ragazzi che frequentano l'istituto hanno l'opportunità non solo di allargare le proprie competenze, ma anche di intraprendere un percorso di apprendimento connotato alle proprie emozioni e talenti artistici. La formazione musicale riesce a raggiungere livelli di gratificazione psicofisica come poche altre discipline e nel coltivare questo tipo di attitudini, gli alunni possono scegliere di imparare uno strumento musicale tra: clarinetto, pianoforte, chitarra, violino o violoncello. E' un'occasione in più per far emergere capacità e talenti e per coltivare quella che potrebbe divenire la passione della vita; tutto questo sotto la guida di docenti esperti.

Elemento caratterizzante del nostro Curricolo è l'aggiunta di una nuova disciplina "Tecnologia" nelle classi IV e V della Scuola Primaria.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2025-26.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il



lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici



piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4



Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto



sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di



percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PIANO DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso didattico di articolerà in 3 fasi divise per UDA ma sempre mantenendo l'unicità tra le varie tematiche che accompagneranno gli alunni durante l'anno scolastico e che sarà scandito dalle feste e ricorrenze che si susseguiranno durante l'arco dell'anno scolastico, ma anche ponendo attenzione al patrimonio storico, culturale e artistico italiano con tutte le "bellezze" che lo caratterizzano e lo rendono unico al mondo.

FASE 1:



- Settembre – ottobre (festa dell'accoglienza).
- Novembre – dicembre (in occasione della giornata mondiale della gentilezza del 13 novembre verrà sensibilizzata l'intera comunità su questo magnifico tema; sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia in occasione della giornata mondiale dei diritti dei bambini del 20 novembre; in tema dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente sarà trattato in occasione della giornata mondiale dell'albero del 21 novembre; ricorrenza del Natale, la festa più attesa dai bambini).

FASE 2:

Gennaio – febbraio (i cambiamenti climatici, il surriscaldamento del pianeta, gli animali in pericolo, soluzioni originali per salvare Madre Terra; Carnevale tra divertimento e riflessione, tradizione e diversità, noi e gli altri, sapendo cogliere e rispettare il punto di vista altrui)

- Marzo – aprile (il 20 marzo è la giornata mondiale della felicità e in questa giornata i bambini verranno accompagnati ad esprimere attraverso il disegno, collage e pitture, il loro concetto di felicità. Il 22 aprile è la giornata mondiale della terra e anche qui potranno essere realizzati dei lavori. Tutti i lavori realizzati in queste giornate potranno essere esibiti in occasione della giornata mondiale del disegno, all'insegna della manifestazione del Bello artistico-creativo il 27 aprile).

FASE3

Maggio – giugno (il 17 maggio in occasione della giornata internazionale dell'informatica gli alunni, dopo un lungo percorso di sensibilizzazione per comprendere potenziale e rischi del web, si cimenteranno nella realizzazione di un'intervista ad una figura di competenza informatica (genitori, colleghi, ecc...) Il 5 giugno si celebra la giornata mondiale dell'ambiente, in prossimità di questa data, gli alunni si cimenteranno in attività grafico pittoriche per la realizzazione di piccole opere d'arte per rappresentare la bellezza della natura.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il documento dell'unitarietà dell'azione educativo-didattica dell'Istituto, mira all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, con una selezione significativa di obiettivi, contenuti e metodologie innovative. L'Istituto "G: Garibaldi" di Realmonte, nell'ambito del miglioramento della propria proposta formativa ha redatto un curricolo verticale per le competenze digitali e informatiche degli alunni. Le indicazioni proposte ai docenti, sottendono anche lo sviluppo e attuazione di tutte quelle metodologie innovative, che veicolate dalla competenza digitale, risultano spendibili in tutti campi del



sapere e quindi trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo Verticale orientato all'acquisizione delle competenze trasversali, progettato collegialmente, segue le linee guida delle Indicazioni Nazionali e del Parlamento Europeo. Il nostro Istituto si propone di includere nel PTOF anche il Curricolo verticale sull'Orientamento sulla scia delle Linee guida per l'orientamento. La prospettiva educativa dell'Istituto è garantita agli studenti/ssa un ambiente educativo dove il fulcro è rappresentato dall'individuo discente che crea il suo apprendimento e si sviluppa in armonia con la crescita psichica, emotiva e sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza sono gli obiettivi della nostra professione. Offrire ai nostri studenti gli strumenti per affrontare il domani e costruire il proprio successo, sono la nostra mission. La nostra didattica fa in modo di applicare le conoscenze e abilità a situazioni reali e per questo si avvale della realizzazione di "compiti autentici". Attraverso la pratica, i docenti possono rilevare e valutare le competenze acquisite, per poi garantirne la certificazione.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC - G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Garibaldi around the world

Rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, l'istituto fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale, adottando il Protocollo di valutazione Intercultura.

Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+

Tra le attività promosse dal nostro Istituto emerge il "Progetto Cambridge" che mira a potenziare la lingua inglese, a sviluppare le competenze comunicative degli studenti, a partire dalla scuola primaria, per preparare e conseguire certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale.

In questo contesto si inserisce il gemellaggio che il nostro Istituto ha fatto con l'Escola Enric Farreny della Catalogna. I nostri docenti hanno interagito con i colleghi della scuola



spagnola per fare un confronto sui vari metodi di lavoro. Inoltre gli studenti delle scuole interessate, tramite uno scambio di video e materiali, hanno potuto confrontarsi e venire a conoscenza delle reciproche tradizioni locali.

L'attività di Job shadowing in qualità di istituto ospitante nell'ambito del programma Erasmus+ ha avuto come partners diverse istituzioni scolastiche della Catalogna

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Con Il piano di formazione nelle discipline STEM promosso dal finanziamento vogliamo potenziare l'acquisizione delle competenze delle studentesse, in primo luogo e degli studenti tutti, con l'organizzazione di percorsi extracurricolari specifici, dove implementare nei giovani le abilità del problem-solving, della creatività, della costruzione di nuovi contenuti e saperi in modo autonomo e collaborativo. La formazione che adotteremo per questo piano avrà carattere laboratoriale ed esperienziale in genere e verrà elargita in tutti plessi dell'Istituto. Nel corso della scuola dell'infanzia i bambini saranno avvicinati all'osservazione del mondo naturale, a ricavarne regole e informazioni, a fare esperienza del funzionamento di oggetti e a percepirsi come parte di una realtà più ampia, con regole e relazioni più complesse. Per la formazione sulle discipline STEM, nell'Infanzia, l'Istituto si avvarrà degli stessi docenti curricolari che condurranno una didattica integrata con le metodologie trasversali innovative per lo sviluppo dell'autonomia e della maturazione del pensiero divergente nella costruzione del sapere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

3 ANNI

- Conoscere le emozioni
- Imparare ad utilizzare parole gentili
- Partecipare a giochi motori di gruppo rispettando le regole
- Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni visivi e verbali
- Ascoltare e comprendere narrazioni (storytelling)
- Sviluppare il senso d'identità personale

4 ANNI

- Imparare a riconoscere e ad esprimere le proprie emozioni
- Imparare parole gentili per stare bene con sé e gli altri
- Imparare ad ascoltare con attenzione



- Scoprire internet
- Ascoltare e comprendere narrazioni
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio (concetti topologici)
- Sviluppare il senso d'identità personale

5 ANNI

- Conoscere ed esprimere in modo sempre più adeguato le proprie emozioni e riconoscerle negli altri
- Utilizzare parole gentili per stare bene con sè e gli altri
- Imparare ad ascoltare con attenzione
- Scoprire internet
- Partecipare a giochi motori di gruppo nel rispetto delle regole e della collaborazione
- Sapersi muovere nell'ambiente (Lateralizzazione)
- Inventare storie correlate alla drammatizzazione e attività manipolative
- Sviluppare il senso d'identità personale

○ Azione n° 2: STEM NELLA SCUOLA PRIMARIA

Con Il piano di formazione nelle discipline STEM promosso dal finanziamento vogliamo potenziare l'acquisizione delle competenze delle studentesse, in primo luogo e degli studenti tutti, con l'organizzazione di percorsi extracurricolari specifici, dove implementare



nei giovani le abilità del problem-solving, della creatività, della costruzione di nuovi contenuti e saperi in modo autonomo e collaborativo. La formazione che adotteremo per questo piano avrà carattere laboratoriale ed esperienziale in genere e verrà elargita in tutti i plessi dell'Istituto. Nella scuola primaria, gli studenti avranno l'opportunità di elaborare e comunicare conoscenze utilizzando le metodologie e gli strumenti forniti dalle discipline STEM. Per la formazione sulle discipline STEM, nella Primaria, l'Istituto si avvarrà degli stessi docenti curricolari che condurranno una didattica integrata con le metodologie trasversali innovative per lo sviluppo dell'autonomia e della maturazione del pensiero divergente nella costruzione del sapere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CLASSE PRIMA

- Accendere e spegnere il computer.
- Conoscere le principali parti del computer e le loro funzioni.



- Utilizzare correttamente il mouse (cliccare, trascinare...).
- Utilizzare la tastiera.
- Saper utilizzare semplici programmi per disegnare (cliccare, trascinare Paint) e per giochi didattici (usa correttamente i comandi per aprire e chiudere).
- Scrivere lettere, semplici parole e semplici frasi con il programma di videoscrittura (Word).
- Individuare un procedimento costruttivo che porta alla soluzione di un problema complesso.
- Sviluppare e potenziare la creatività e i processi logici.
- Utilizzare il Tablet o il Monitor interattivo della classe, con la guida dell'insegnante, per svolgere semplici attività (consultazione di siti internet didattici, svolgimento esercizi interattivi).

CLASSE SECONDA

- Aprire e chiudere un'applicazione.
- Usare i principali comandi della tastiera e del tablet.
- Utilizzare programmi di videoscrittura (Word) e disegno (Paint).
- Utilizzare software e applicativi offline e online per attività di gioco didattico.
- Utilizzare la LIM/MONITOR TOUCH, con la guida dell'insegnante, per svolgere semplici attività (scrittura, consultazione libro digitale, consultazione di siti internet didattici, svolgimento esercizi interattivi)
- Saper operare in coppia e in gruppo.
- Procedere per tentativi ed errori cercando anche nuove soluzioni.
- Lavorare in autonomia senza l'aiuto dell'adulto.



- Trasferire le procedure di algoritmi acquisiti per la risoluzione di altre situazioni.
- Acquisire capacità di programmazione.
- Sperimentare la programmazione visuale.

CLASSE TERZA

- Creare una cartella personale.
- Aprire un nuovo documento.
- Salvare il documento con nome in una cartella.
- Utilizzare i primi elementi di formattazione (impostare il carattere e allineare il testo) per scrivere testi.
- Utilizzare software e applicativi offline e online per attività interattive di gioco didattico.
- Individuare un procedimento costruttivo che porta alla soluzione di un problema complesso.
- Sviluppare e potenziare la creatività e i processi logici.
- Scegliere consapevolmente come e quali strumenti utilizzare per tradurre il proprio pensiero in progetto.
- Acquisire una forma mentis utile per collaborare con gli altri e per fornire descrizioni chiare delle strategie utilizzate.
- Leggere e creare un codice ed eseguirlo.
- Applicare il concetto di funzione e di variabile nella soluzione di schemi logici.
- Suddividere una lunga sequenza di istruzioni nel minor numero possibile di sequenze.
- Principali norme di ergonomia: individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche e ipotizzare soluzioni preventive.



- Potenzialità e rischi nell'utilizzo della rete con il PC e gli altri dispositivi.

CLASSE QUARTA

- Usare i programmi di videoscrittura.
- Usare i principali comandi di un programma di videoscrittura (Word, Documenti).
- Usare software didattici.
- Eseguire ricerche, on line, guidate.
- Conoscere il programma presentazioni (PowerPoint- Presentazioni di Google) e le sue funzioni principali.
- Abilità di comprendere quando un blocco può essere utilizzato per semplificare un'azione ripetitiva.
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, diagrammi di flusso, disegni, testi.
- Scrivere e apportare modifiche ad un codice.
- Acquisire la capacità di controllo e revisione errori (debugging).
- Scrivere i comandi in ordine e risolvere i problemi utilizzando algoritmi.
- Sperimentare la programmazione visuale (attività online "Programma il futuro", "Scratch", "Blockly").
- Utilizzare le TIC per arricchire il proprio lavoro con immagini, suoni, elementi creativi. Consolidare capacità di programmazione.
- Utilizzare i blocchi per comporre il programma.
- Progettare e sperimentare algoritmi.
- Potenzialità e rischi nell'utilizzo della posta elettronica.



- Utilizzare la posta elettronica (ricevere e inviare e-mail) per corrispondere tra pari e/o con docenti inserendo allegati.
- Accedere a Classroom ed utilizzare le applicazioni di Google Workspace for Education dedicate allo Studente.
- Iniziare a conoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche.

CLASSE QUINTA

- Usare programmi di videoscrittura, presentazione e calcolo.
- Utilizzare correttamente gli strumenti grafici dei programmi di videoscrittura, presentazione.
- Prendere visione del foglio di calcolo e delle sue principali funzioni.
- Usare software didattici.
- Saper trasferire dati dalle periferiche.
- Saper stampare.
- Usare la rete web e ricercare informazioni consultando raccolte, siti didattici, dizionari online, enciclopedie digitali...
- Semplici pratiche di problem- solving.
- Conoscere le potenzialità e rischi connessi all'uso delle reti e delle tecnologie informatiche.
- Navigare in Internet, attraverso un browser, in alcuni siti selezionati.

CLASSE QUINTA



- Usare programmi di videoscrittura, presentazione e calcolo.
- Utilizzare correttamente gli strumenti grafici dei programmi di videoscrittura, presentazione.
- Prendere visione del foglio di calcolo e delle sue principali funzioni.
- Usare software didattici.
- Saper trasferire dati dalle periferiche.
- Saper stampare.
- Usare la rete web e ricercare informazioni consultando raccolte, siti didattici, dizionari online, enciclopedie digitali...
- Semplici pratiche di problem- solving.
- Conoscere le potenzialità e rischi connessi all'uso delle reti e delle tecnologie informatiche.
- Navigare in Internet, attraverso un browser, in alcuni siti selezionati.
- Ambienti editor Scratch: immagini, testo, video, sonoro.
- Programmazione visuale a blocchi.
- L'ora del codice. Code.org - Corso 3 e 4.
- Attività online su "Programma il futuro", "Scratch" e "Blockly".
- Attività di programmazione "Pixel Art".
- Attività di programmazione : esecuzione di algoritmi.
- Codice binario.
- Identificare e scrivere istruzioni sequenziali.
- Attività di robotica educativa: Lego Education We Do.
- Potenzialità e rischi nell'utilizzo della posta elettronica..



- Utilizzare la posta elettronica (ricevere e inviare e-mail) per corrispondere tra pari e/o con docenti inserendo allegati.
- Accedere a Classroom ed utilizzare le applicazioni di Google Workspace for Education dedicate allo studente.
- Utilizzare la posta elettronica (ricevere e inviare e-mail) per corrispondere tra pari e/o con docenti inserendo allegati.
- Potenzialità e rischi nell'utilizzo della posta elettronica..
- Attività di robotica educativa: Lego Education We Do.
- Identificare e scrivere istruzioni sequenziali.
- Codice binario.
- Attività di programmazione : esecuzione di algoritmi.
- Attività di programmazione "Pixel Art".
- Attività online su "Programma il futuro", "Scratch" e "Blockly".
- L'ora del codice. Code.org - Corso 3 e 4.
- Programmazione visuale a blocchi.
- Ambienti editor Scratch: immagini, testo, video, sonoro.



○ **Azione n° 3: STEM ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Con Il piano di formazione nelle discipline STEM promosso dal finanziamento vogliamo potenziare l'acquisizione delle competenze delle studentesse, in primo luogo e degli studenti tutti, con l'organizzazione di percorsi extracurricolari specifici, dove implementare nei giovani le abilità del problem-solving, della creatività, della costruzione di nuovi contenuti e saperi in modo autonomo e collaborativo. La formazione che adotteremo per questo piano avrà carattere laboratoriale ed esperienziale in genere e verrà elargita in tutti plessi dell'Istituto. Nella scuola secondaria di primo grado, è necessario approfondire la conoscenza delle diverse branche delle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche, per poter comprendere i concetti chiave e acquisire una corretta metodologia di studio, consentendo un avanzamento graduale verso la scuola superiore. In questa sezione scolastica, sarà opportuno potenziare le metodologie didattiche innovative che sulla base di attività laboratoriali e attraverso dinamiche collaborative possano impegnare i ragazzi alla scoperta delle proprie potenzialità, dei propri talenti per maturare competenze cognitive, organizzative, relazionali e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CLASSE I

- Ricercare informazioni in base alla consegna del docente o in base alla propria necessità di ricerca.
- Distinguere i principali domini da cui selezionare e ricavare informazioni attendibili ed aggiornate.
- Essere in grado di utilizzare le più comuni strategie di ricerca delle informazioni.
- Interagire attraverso le tecnologie digitali e scegliere i mezzi di comunicazione più adatti per un determinato contesto.
- Scegliere tecnologie digitali appropriate per condividere dati, informazioni e contenuti.
- Applicare le corrette norme comportamentali della comunicazione digitale.
- Creare contenuti in diversi formati attraverso gli strumenti digitali.
- Modificare ed integrare informazioni e contenuti, creandone di nuovi.
- Utilizzare strategie di ricerca, di copia/incolla e modifica delle immagini nel rispetto del diritto d'autore.
- Essere in grado di sperimentare semplici algoritmi.



- Essere consapevole della presenza di rischi e minacce negli ambienti digitali e cerca di proteggere i propri dispositivi e contenuti.
- Proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali.
- Analizzare con la classe e riconosce i rischi legati ai social e all'uso eccessivo dei videogiochi.
- Creare un piano personalizzato per un uso sano ed equilibrato dei media.
- Individuare e risolvere i più semplici problemi tecnici relativi ai dispositivi e agli ambienti digitali.
- Essere in grado di verificare la disponibilità delle reti Wi-Fi e di collegarsi alla più adeguata.
- Individuare le esigenze e seleziona gli strumenti digitali adeguati.

CLASSE II

- Svolgere ricerche per trovare dati, informazioni e contenuti adatti negli ambienti digitali. Analizza, confronta e valuta la credibilità e l'affidabilità delle fonti, delle informazioni e dei contenuti digitali.
- Organizzare, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.
- Utilizzare strumenti e tecnologie digitali per collaborare con gli altri. Applica le corrette norme comportamentali della comunicazione digitale.
- Proteggere la propria identità digitale.
- Creare contenuti in diversi formati attraverso gli strumenti digitali.
- Comprendere come le regole del copyright si applicano ai dati, informazioni e contenuti digitali.
- Elencare semplici istruzioni per un sistema informatico utilizzato per svolgere un semplice compito.



- Proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali.
- Utilizzare il proprio account in ogni device scolastico effettuando correttamente procedure di login e logout.
- Distinguere e sa spiegare modalità per evitare rischi per la salute e le minacce al benessere psico-fisico nell'utilizzo delle tecnologie digitali.
- Essere consapevole che le risorse digitali possono rappresentare uno strumento per il benessere e l'inclusione sociale.
- Riconoscere l'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
- Essere in grado di risolvere problemi.
- Usare strumenti e tecnologie digitali per elaborare soluzioni adatte a migliorare l'apprendimento.
- Riconoscere fra app locali o online e servizi digitali conosciuti, i più adeguati alle esigenze delle varie attività.
- Riconoscere la necessità di sviluppare la propria competenza digitale.

CLASSE III

Ricerca informazioni in base alla consegna del docente o in base alla propria necessità di ricerca.

- Creare sitografie di ricerche e individuare informazioni.
- Saper utilizzare app e piattaforme online per organizzare i siti di interesse.
- Essere in grado di organizzare e archiviare contenuti digitali, anche mediante applicazioni cloud, per utilizzarli e recuperarli per eseguire una ricerca originale e personale.
- Riconoscere e distinguere tra informazioni attendibili e non attendibili e fra fatti,



opinioni e teorie (fake news).

- Essere in grado di approfondire le funzioni di condivisione e collaborazione specifiche del sistema cloud della scuola.
- Essere in grado di scaricare e condividere un documento. Saper lavorare individualmente o in gruppo, in presenza o a distanza, in modo sincrono o asincrono, su documenti digitali condivisi creati dal docente o dagli altri studenti. Essere in grado di riconoscere e applicare le principali regole di comportamento appropriato per la collaborazione online negli ambienti di apprendimento della scuola.
- Riflettere sulle tracce che un'identità digitale lascia in rete e sui rischi collegati.
- Conoscere e utilizzare in autonomia programmi di video-scrittura, presentazioni, disegni.
- Saper creare diapositive e racconti digitali inserendo immagini, audio, video (storytelling);
- Saper scegliere e sviluppare argomenti interdisciplinari con il supporto di strumenti multimediali.
- Conoscere ed utilizzare i principali software didattici. Conoscere e rispettare le regole del diritto d'autore.
- Essere in grado di sperimentare semplici programmi.
- Gestire i dati personali e i dispositivi con responsabilità. Riconoscere i fenomeni del Cyberbullismo e identifica i pericoli della rete.
- Riconoscere i rischi per l'ambiente e per il proprio benessere fisico e psicologico.
- Saper utilizzare in modo autonomo gli strumenti informatici più appropriati per le attività più comuni, risolvendo problemi tecnici attraverso adeguate procedure.
- Saper utilizzare nell'ambito di tutte le discipline, in modo trasversale, nell'attività didattica quotidiana i PC e i dispositivi mobili, della scuola o personali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028





Moduli di orientamento formativo

IC - G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Continuità e orientamento sono aspetti importanti nella progettazione educativa del nostro Istituto. Continuità ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace.

Orientamento in uscita verso gli istituti superiori

- Accompagnare e sostenere gli studenti nella delicata transizione dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado.
- Stimolare negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di auto orientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento.
- Coinvolgere gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali, invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.



ATTIVITÀ

OTTOBRE

SECONDARIA I GRADO – SECONDARIA DI II GRADO

- Revisione delle attività anno scolastico precedente.
- Analisi dei punti di forza e delle criticità.

DICEMBRE - GENNAIO

- Predisposizione di materiale per far conoscere agli alunni delle classi terze l'ordinamento scolastico nazionale e la realtà territoriale in riferimento ai vari istituti o corsi professionali.
- Invito agli alunni ad approfondire con ricerche individuali e/o di gruppo informazioni sugli istituti superiori della zona, ai quali sono maggiormente interessati.
- Contatti con i referenti delle scuole superiori per l'organizzazione delle attività di orientamento.
- Comunicazione delle attività di Open Day e delle attività laboratoriali svolte negli istituti secondari di secondo grado.
- Elaborazione e trasmissione tramite mail agli istituti superiori della provincia, di un calendario degli incontri in presenza e comunicazione alle classi terze del calendario, tramite circolare interna.
- Incontri in presenza presso la nostra scuola, con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado della provincia di Agrigento.
- Affissione, all'ingresso e nell'atrio dei plessi della scuola, delle locandine e distribuzione delle brochure in cartaceo pervenute dagli Istituti secondari di II grado.
- Diffusione, ai coordinatori e/o, per loro tramite, agli alunni delle classi terze del materiale informativo di cui sopra, anche in formato digitale.
- Partecipazione ai laboratori didattici proposti dagli Istituti secondari di II grado.



FEBBRAIO

- Settimana dell'orientamento (prima metà di febbraio)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto “Accoglienza ”

Per favorire l'inclusione, bisogna avere come obiettivo primario la creazione di un clima positivo e, perchè ciò avvenga è necessario predisporre un ambiente di apprendimento idoneo dove si possano attivare le risorse di ognuno e far emergere le caratteristiche personali muovendo dai punti di forza. Si genera, così, un circolo virtuoso che avrà i suoi effetti sulla serenità degli alunni ma anche sull'apprendimento e sulla motivazione. Il momento idoneo per la messa in atto del progetto è il primissimo periodo dell'anno scolastico quando ogni figura educante predispone le iniziative, le azioni e le modalità del suo intervento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscersi reciprocamente - Favorire un buon approccio con l'ambiente - Esprimere bisogni, pensieri e esperienze - Ascoltare, comprendere messaggi, dialogare con i grandi e coetanei - Giocare insieme con grandi e bambini - Acquisire autonomia fisica e psicologica; fiducia in sé e nelle proprie capacità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Viaggio nella musica

“Viaggio nella musica” è un progetto che asseconda, arricchisce e scandisce vari momenti dell'azione didattica annuale. La musica è una buona pratica che migliora la capacità di ascolto, osservazione, immaginazione, concentrazione e attenzione. Lo strumento musicale diventa mezzo di comunicazione che permette all' alunno di esprimersi utilizzando canali non verbali. Secondo l'esperienza consolidata negli anni il Progetto aiuta gli alunni in difficoltà ad uscire dall' individualismo per aprirsi agli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Fornire strumenti didattici semplici e sintetici -Comprendere il valore culturale della musica -
Cimentarsi con gli strumenti come mezzi di comunicazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

● Progetto FAI

La nostra Nazione vanta beni culturali e ambientali di valore inestimabile. Il territorio in cui opera la nostra scuola, contribuisce in maniera considerevole con la "Scala dei Turchi" e la "Villa Romana". E' necessario che i cittadini di domani sappiano rispettare e valorizzare il proprio territorio per sfruttarne le potenzialità. Numerosi sono i turisti che quotidianamente visitano i nostri siti, per cui è di primaria importanza affinare le abilità linguistiche per far fronte alle loro richieste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura del nostro Paese -Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio -Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite -Offrire un'occasione di gratificazione nello svolgere un servizio qualificato - Comunicare in lingua straniera.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Progetto "Euterpe"

La nostra scuola riconosce alla musica il grande valore di mezzo educativo ed integrativo, perciò sposa il progetto "Euterpe" per offrire agli alunni di strumento un'occasione di confronto delle abilità musicali acquisite, con altri alunni esecutori provenienti da varie parti d'Italia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Diffondere l'interesse per la musica -Valorizzare le competenze musicali degli studenti - Realizzare un collegamento tra il codice musicale e gli altri codici espressivi -Offrire uno spazio nel quale ogni giovane musicista possa assumere un ruolo responsabile al fine di qualificare l'intero gruppo -Realizzare un progetto condiviso attraverso la collaborazione di ogni componente. Il progetto si basa su un protocollo d'intesa tra il nostro Istituto, l'Istituto Comprensivo "Esseneto" di Agrigento, l'Ente parco Valle dei Templi e il Comune di Realmonte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Strutture sportive

Ente Parco Valle dei Templi

● Progetto "Continuità ed orientamento"



L'efficacia dell'azione formativa della scuola dipende da vari fattori che devono bene interagire per garantire il successo formativo dell'alunno e, perché ciò accada, ogni singola azione non può essere considerata come unità scissa dalle altre ma come parte di un tutto. Alla luce di quanto detto, l'obiettivo del progetto Continuità/ Orientamento, allora, è quello di realizzare un "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo prima, per proiettarli poi verso una consapevole scelta dell'indirizzo di studio da intraprendere. Tale processo è tanto efficace quanto più gradualmente avviene, ed è proprio nei passaggi più significativi che bisogna intervenire per garantirne la continuità. E' compito della Scuola quindi accogliere gli alunni creando un ambiente d'apprendimento positivo e accompagnarli "con mano esperta" durante il percorso formativo assicurando i genitori sui progressi compiuti. Proprio su questa scia, e mettendo in atto le Linee guida per l'orientamento emanate con Decreto Ministeriale n°328 del 22 Dicembre 2022, la nostra scuola porrà in essere una serie di attività attraverso le quali l'alunno acquisirà la consapevolezza dell'io/sé "ora" per progettare/organizzare un viaggio-percorso sia perché consapevole delle sue capacità, dei suoi limiti, delle sue attitudini, interessi, abilità, ma anche fruitore diretto e realizzatore egli stesso delle attività di orientamento. L'orientamento svolge la funzione di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire (o ridefinire) i propri obiettivi personali e professionali in rapporto al contesto e per elaborare un progetto di vita con la capacità di sostenere le scelte che esso comporta; tutto ciò al fine di valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti e contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto "Viaggi d'istruzione"

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica offrendo occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni, fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici ed esperienziali. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere il territorio nei vari aspetti -Conoscere e rispettare regole del vivere comune per un comportamento autonomo -Arricchire il proprio bagaglio culturale anche attraverso la partecipazione ad attività esperienziali

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto “Recuperare, consolidando, potenziare”

Il progetto mira ad assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza e potenziamento per l'eccellenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recuperare carenze dovute ad impegno discontinuo, a mancata acquisizione di metodo di studio -Recuperare difficoltà linguistiche e matematiche -Recuperare competenze disciplinari specifiche -Consentire ad ogni alunno l'apprendimento secondo modalità personalizzate -



Incrementare la stima di sé.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto “Sport di classe”

Ha lo scopo di favorire la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di attività motorie per favorire negli studenti scelte future più consapevoli nel campo della motricità, dello sport e del benessere. Garantire e sviluppa, inoltre, una socializzazione tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle svolte durante la normale attività didattica. L'intervento educativo, in stretta collaborazione con l'organismo Regionale per lo Sport a Scuola, promuove la prevenzione salutare dei ragazzi nonché la cultura del rispetto dell'altro e delle regole; è, pertanto, veicolo di inclusione sociale e può aiutare a contrastare le problematiche legate al disagio giovanile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



-Promuovere la prevenzione salutare dei ragazzi -Favorire la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di attività motorie, -Promuovono la cultura del rispetto dell'altro e delle regole

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Coding

Il Progetto Coding intende gettare le basi della programmazione informatica per dare l'opportunità agli alunni di trasformare il loro approccio alla tecnologia da semplici fruitori a programmatori . Tale competenza, associata allo sviluppo del pensiero computazionale, come risposta creativa alla risoluzione di problemi pratici, vuole formare individui che possano agire efficacemente sui problemi della società del domani. Le competenze acquisite mediante il pensiero computazionale sono di carattere generale perché insegnano a innescare meccanismi di ragionamento logico-computazionale applicabili alla realtà quotidiana per poi arrivare a strutturare una attività in modo che sia svolta da un qualsiasi "esecutore", Inoltre, la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Diffondere tra gli alunni conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. -Capire i principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto Bullismo e Cyberbullismo

Il progetto, rivolto a tutte le classi dell'Istituto, nasce con un duplice scopo: prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza delle tecnologie digitali, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Le nuove tecnologie, in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quali il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in costante crescita risulta indispensabile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sensibilizzare ed istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo - Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori interessati dal progetto - Favorire il rapporto con l'altro in ordine al rispetto e comprensione - Aumentare la consapevolezza dei propri stati emotivi - Eliminare pregiudizi sociali e sessuali - Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante strategie di intervento individuali - Identificare i "bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio" - Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete - Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della rete - Attuare interventi di educazione all'affettività - Predisporre momenti di formazione/autoformazione sulle strategie di gestione della classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano due fra le problematiche più complesse di molti giovani all'interno della comunità scolastica. Il nostro Istituto condanna con forza questi fenomeni e da sempre si impegna attivamente a garantire un ambiente sicuro, inclusivo e rispettoso, dove ogni alunno si senta valorizzato e accettato. Promuovere il benessere a scuola è la strada che abbiamo sempre seguito per costruire una comunità coesa e forte. Puntiamo molto sulla prevenzione e quindi a mettere in atto tutte quelle azioni e strategie che permettano di evitare problemi prima della loro manifestazione. Ma per continuare su questo percorso è essenziale mantenere un impegno collettivo, costante e coordinato, privilegiando un approccio multidimensionale, che coinvolga docenti, studenti, famiglie e operatori esterni. Vediamo allora quali compiti e quali responsabilità.

Il Dirigente Scolastico

È il Dirigente scolastico che attiva i necessari passaggi volti all'aggiornamento del Regolamento



di istituto e del Patto di corresponsabilità. Il DS, inoltre, è colui che nomina il Referente e il Team antibullismo e in sinergia promuovono occasioni di scambio, confronto, formazione e informazione sul fenomeno rivolti a tutte le componenti della comunità scolastica.

Il Referente scolastico area bullismo e cyberbullismo

Il Referente scolastico area bullismo e cyberbullismo collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente Scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc).

I Docenti e gli organi collegiali

Il Collegio Docenti progetta iniziative di sensibilizzazione e formazione, privilegiando l'approccio di "educazione fra pari". I Consigli di Classe in coerenza con quanto deliberato dal Collegio dei docenti, predispongono un itinerario di Educazione civica che preveda momenti di riflessione sui temi della cittadinanza attiva e responsabile, dell'etica solidale, del rispetto dell'altro e della cittadinanza digitale, al fine di promuovere una cultura del rispetto dell'altro e della collaborazione. Tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalare al Referente scolastico o al Team Antibullismo d'Istituto, al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.

I collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici

I collaboratori scolastici svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione, ferme restando le responsabilità dei docenti. Segnalano al Dirigente Scolastico e ai Team Antibullismo e per l'Emergenza eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente. Gli assistenti tecnici controllano ed accedono a tutti i files della intranet, limitano attraverso un proxy l'accesso ad alcuni siti, consigliano modalità opportune sull'utilizzo dei laboratori.



Le famiglie, il patto di corresponsabilità e gli incontri di formazione e informazione

Le famiglie, il patto di corresponsabilità e gli incontri di formazione e informazione sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa. Con la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità educativa Scuola-Famiglia, sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute.

Le studentesse e gli studenti

Gli alunni sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione di iniziative scolastiche al fine di favorire un migliorato benessere nello stare a scuola; si impegnano a diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica; Inoltre, attraverso la mediazione dei docenti, affrontano da protagonisti azioni e percorsi educativi seguendo progetti di peer to peer, per acquisire piena consapevolezza delle problematiche grazie al confronto diretto. Pertanto, collaborano con tutto il corpo docente all'organizzazione delle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, anche avanzando proposte di approfondimento o di svolgimento di specifiche attività progettuali utili al contrasto e alla prevenzione del fenomeno.

Il Sito Scolastico

Il sito istituzionale della scuola deve pubblicare una visibile e facilmente raggiungibile sezione dedicata al bullismo-cyberbullismo, completa di Regolamenti, normative, attività di formazione e informazione, manuali per genitori e alunni.

Abbiamo constatato come ciascuna delle figure istituzionali ma anche il sito istituzionale della scuola debbano contribuire all'innescio di quelle azioni necessarie a fronteggiare il fenomeno del dilagare del bullismo e del cyberbullismo.

Vediamo adesso di cogliere le principali azioni chiave:

Educazione e Sensibilizzazione: Attraverso programmi educativi dedicati, la scuola promuove



una cultura del rispetto, della consapevolezza e della responsabilità. Le attività di sensibilizzazione aiutano gli studenti a riconoscere i segnali del bullismo e del cyberbullismo, a riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e a sviluppare competenze sociali e relazionali.

Ascolto e Supporto:

La scuola offre spazi di ascolto dove ogni studente può esprimere liberamente le proprie difficoltà, preoccupazioni o esperienze negative, in un ambiente protetto e riservato. Il personale scolastico, insieme a consulenti e psicologi, è sempre disponibile per fornire supporto emotivo e psicologico, accompagnando i ragazzi in percorsi di crescita e recupero dell'autostima.

Coinvolgimento delle Famiglie:

Il contrasto al bullismo e al cyberbullismo richiede la collaborazione delle famiglie, che vengono coinvolte in incontri informativi, seminari e workshop. Essere informati permette ai genitori di riconoscere eventuali segnali di disagio nei figli e di collaborare con la scuola per intervenire tempestivamente.

Formazione dei Docenti:

I docenti ricevono una formazione continua per riconoscere situazioni di bullismo e cyberbullismo e per saper intervenire in modo appropriato, utilizzando strategie di mediazione e promuovendo una gestione empatica dei conflitti. La capacità di creare un clima scolastico inclusivo è fondamentale per prevenire dinamiche di prevaricazione e promuovere un senso di appartenenza.

Gestione delle emergenze

Nei casi di emergenza, il Referente raccoglie le segnalazioni e informa il DS, il quale può convocare il Consiglio di Classe e avviare le comunicazioni necessarie con le famiglie. Gli interventi con la vittima includono supporto emotivo e incontri di aggiornamento sulla situazione. Con il bullo, l'obiettivo è instaurare un dialogo che lo renda consapevole delle



conseguenze delle sue azioni e favorisca l'elaborazione di soluzioni riparative. In caso di coinvolgimento di più bulli, sono previsti colloqui individuali e di gruppo per consolidare le azioni di riparazione.

Politiche e Regolamenti Chiari: La scuola ha adottato l'E-Policy che, fra i tanti punti, sancisce con chiarezza le conseguenze di ogni comportamento scorretto e garantisce un intervento rapido e mirato in caso di atti di bullismo o cyberbullismo. Le sanzioni non sono solo punitive ma orientate alla rieducazione e al recupero delle relazioni, quindi sanzioni di tipo riparativo e di service learning, convertibili in attività a favore della comunità scolastica, per favorire così una reale crescita personale degli alunni coinvolti.

Il nostro impegno contro il bullismo e il cyberbullismo è rivolto a costruire una scuola in cui ogni studente viva con serenità il percorso intrapreso e dove "il fare Rete" sia la chiave giusta per sradicare queste forme di violenza e prevaricazione e per giungere a formare individui consapevoli, rispettosi e pronti a contribuire positivamente nella società.

● Progetto Scuola dell'Infanzia "Ciao...Scuola ciao"

La festa di fine anno è da vedere come un appuntamento che riassume e conclude tutte le attività che sono state svolte durante l'anno scolastico nelle varie sezioni. E' un momento di condivisione e di scambio di esperienze. Dopo un anno scolastico, durante il quale bambini e insegnanti hanno lavorato per realizzare varie attività, il progetto è un modo per gratificarli e per rafforzare il sentimento di appartenenza, di consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Per la sua realizzazione, inoltre, è previsto anche un coinvolgimento attivo dei genitori, tutto questo per instaurare con loro un rapporto di dialogo e fiducia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Memorizzare filastrocche, dialoghi e poesie. - Drammatizzare. - Accompagnare canti con movimenti ritmici. - Imparare ad esprimere emozioni e sentimenti. - Collaborare nello svolgimento di attività collettive. - Individuare le feste come momento per evidenziare una tappa della crescita del bambino. - Rendere protagonisti i bambini. - Favorire la capacità di collaborare e confrontarsi con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO PRE SCUOLA

Destinatari del progetto sono i bambini e le bambine della scuola primaria del territorio di Realmonte che usufruiscono dello scuolabus comunale. L'attività di pre scuola si connota come



progetto educativo. Obiettivi del progetto • Offrire ai bambini e alle bambine attività ricreative che favoriscano i rapporti interpersonali e l'inserimento nel gruppo. • Vivere lo spazio-scuola con gradualità che permetta loro di affrontare l'attività scolastica con maggiore serenità. •

Potenziare la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità (autostima – identità). • Sviluppare la creatività. • Acquisizione della capacità di progettazione e autogestione nelle attività.

Metodologia Attraverso il gioco, il dialogo, l'ascolto dei bisogni, si costruiranno rapporti di fiducia e di amicizia tra i bambini e le bambine In questa prospettiva il gioco acquista una valenza educativa e permette l'invenzione di strategie volte a esplicitare idee e comportamenti collaborativi. Sarà prestata particolare attenzione all'accoglienza, all'integrazione e alla socializzazione tra le diverse fasce di età. La socializzazione matura anche attraverso linguaggi non verbali ed attività organizzate in gruppo o con il gruppo, quindi acquisizione delle capacità di confronto e di collaborazione, del controllo dell'aggressività, attraverso la negoziazione e l'interiorizzazione delle regole. Le attività ludiche comporteranno un cambiamento dei rapporti interpersonali (conoscenza, fiducia, comunicazione, cooperazione) e dei rapporti sociali (gli ambienti di vita, l'uso delle cose, l'armonia con l'ambiente). Attraverso lo sviluppo di molteplici linguaggi specifici si favoriranno anche le attività proposte e liberamente scelte dai bambini e dalle bambine, veri protagonisti delle attività e del progetto stesso. Attraverso l'attività ludica i bambini e le bambine si confrontano con la realtà, con le cose e con le persone che li circondano; allargano e costruiscono le loro esperienze cognitive, affettive, relazionali, emotive e creative. Il gioco consente, quindi, un rapporto con la realtà che diviene interessante per come potrebbe essere re-inventata: la fantasia, la creatività, la libertà di espressione che si promuove proprio in questo gioco di trasformazione del reale. Attivazione e Tempi Le attività avranno inizio e fine in coincidenza con il calendario scolastico, con orario: pre-scuola dalle 07.30 all'inizio delle lezioni curriculari ore 08.00.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso il gioco, il dialogo, l'ascolto dei bisogni si costruiranno rapporti di fiducia e di amicizia



tra i bambini e le bambine e tra questi/e e le docenti individuate.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto “ Scuola a teatro”

Per migliorare la sfera relazionale-emotiva – affettiva di ogni singolo alunno, oltre che implementare la sua sfera conoscitiva delle lingue straniere, la nostra scuola propone il progetto “ Scuola a teatro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Far apprezzare la dimensione teatrale - Ampliare e affinare le conoscenze della lingua francese ed inglese - Valorizzare la musica classica

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Musica

Aule

Concerti

Aula generica

● Progetto “Educazione alla salute, sessualità e ambiente”

Uno stile di vita sano è fondamentale per la prevenzione delle malattie. L'informazione è il primo strumento che si ritiene importante fornire ai giovani fin dai primi anni di vita. Il percorso formativo intende promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. In particolare, mira ad orientare i giovani a una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento. Aree Tematiche: alimentazione, tabagismo, movimento, ambiente, salute e cinema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Fornire l'informazione necessaria alla prevenzione di particolari malattie - Promuovere stili di vita salutari per favorire un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente - Orientare i giovani a una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Magna

● Progetto "Legalità"

La scuola deve porsi come ambiente di apprendimento che, valorizzando e alimentando i principi fondamentali di legalità che ogni alunno porta con sé dalla famiglia, deve formare futuri cittadini che nella società vivono secondo lo stile della legalità. Il progetto coinvolge l'intero istituto, perciò le attività proposte saranno differenziate per adattare alla fascia d'età degli alunni. Si offriranno ai minori opportunità concrete di miglioramento, attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche, stimolandoli ad essere agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Diffondere nei giovani in età scolare una nuova mentalità fondata sui principi costituzionali di democrazia, uguaglianza e solidarietà, come impegno nella lotta alla criminalità organizzata, al contrasto del fenomeno criminoso.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Concerti

Magna



Teatro

Aula generica

● SERVICE LEARNING IN-DIVENIRE VERSO LA CITTADINANZA ATTIVA MI PRENDERO CURA DI TE

Il Service Learning non è semplicemente un'attività complementare alla didattica tradizionale, ma un potente strumento di trasformazione sociale e personale, che prepara i giovani non solo ad affrontare il futuro lavorativo, ma a costruire un futuro più giusto e solidale. E il connubio ideale per sviluppare negli alunni e nelle alunne le conoscenze essenziali per vivere da cittadini attivi e consapevoli. La scuola è, appunto, il luogo deputato a creare situazioni didattiche autentiche in cui si riducono le distanze tra apprendimento e vita reale, un apprendimento che parte da un problema riscontrato nella comunità di appartenenza e a cui gli studenti vogliono dare risposta, trovare una soluzione mettendo in atto un apprendimento. Gli elementi essenziali che caratterizzano il SL sono: Soddisfare i bisogni veri e sentiti di una comunità Promuovere attività integrate e collegate ai contenuti del curriculum scolastico Rendere gli studenti protagonisti di ogni fase del SL (dall'analisi alla fase conclusiva). Attraverso progetti di impegno civico e comunitario, lo studente non solo acquisisce competenze accademiche, ma sviluppa le soft skills necessarie per diventare un cittadino responsabile e consapevole

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Obiettivi ambientali - Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE -Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi. - Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico. -Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura. -Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo. Obiettivi economici. -Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico. -Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative. -Acquisire competenze green.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● OUTDOOR EDUCATION: OLTRE LE AULE

Con l'espressione Outdoor education ci si riferisce a un insieme di pratiche educative basate su una didattica attiva, svolte in spazi esterni alla scuola e costruite in relazione alle peculiarità del territorio e del contesto sociale e culturale in cui si inseriscono. Le proposte formative vanno da attività di natura percettivo-sensoriale (come orti didattici, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) a iniziative fondate su esperienze sociomotorie ed esplorative riconducibili all'Adventure education (orienteering, hiking, caccia al tesoro, ecc.), fino a progetti scolastici che uniscono il contatto con l'ambiente naturale all'uso della tecnologia (coding, robotica, tinkering, ecc.). Comprendono inoltre percorsi dedicati ai temi della green economy, dei diritti umani, della



cittadinanza globale e dell'educazione alla sostenibilità. Inoltre, con l'espressione Outdoor education non intendiamo riferirci esclusivamente ad attività svolte in ambienti naturali, come il giardino scolastico, i parchi o le aree verdi più vicine, le fattorie, ma anche a proposte educative realizzate in contesti urbani come musei, piazze, parchi cittadini, nei quali è possibile instaurare un contatto diretto e concreto con la realtà e favorire il coinvolgimento globale dell'alunno in apprendimento, nelle sue componenti cognitive, motorie, sociali, emotive e relazionali. L'educazione all'aperto rappresenta oggi una risorsa pedagogica di grande valore, capace di rispondere ai molteplici bisogni educativi degli studenti alla luce delle recenti scoperte neuroscientifiche e delle competenze richieste dalla società contemporanea. L'Outdoor Education, infatti, favorisce un apprendimento significativo, attivo e autentico, contribuendo al benessere fisico, emotivo e relazionale del bambino e dell'adolescente. Studiare fuori dall'aula, nei cortili scolastici, negli spazi verdi, nei luoghi culturali o nelle aree naturali dei quattro Comuni, permette agli studenti di vivere esperienze concrete e sensoriali che migliorano la motivazione, riducono il carico di stress e potenziano la concentrazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Coinvolgere tutte le classi e tutti gli ordini di scuola • Collaborare stabilmente con Realmonte, Siculiana, Montallegro, Cattolica Eraclea, con enti e associazioni • Produrre documentazioni,



elaborati, mostre e raccolte digitali da condividere con la comunità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti ed enti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il presente progetto diventa quindi un Progetto di Istituto , coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto Comprensivo:

- dai bambini di 3 anni della Scuola dell'Infanzia ,
- agli alunni della Scuola Primaria ,
- fino agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado .

Tutte le discipline saranno coinvolte in un approccio interdisciplinare e trasversale.

I Comuni di Realmonte, Siculiana, Montallegro e Cattolica Eraclea costituiscono un territorio



straordinario per varietà ambientale, paesaggistica, culturale; grazie a questa ricchezza si potrà offrire agli studenti la possibilità di vivere la scuola anche all'esterno, in contesti stimolanti e sicuri. Questi territori godono di cortili assolati e ombrosi, sentieri, piazze, musei, giardini, panorami naturali e spazi antropizzati, perfetti per diventare luoghi di apprendimento. Così ogni angolo può trasformarsi in un'aula viva, dinamica e stimolante.

Ecco alcune peculiarità territoriali dei quattro Comuni da adibire ad aree utilizzabili per attività scolastiche: Realmonte: Scala dei Turchi, Villa Romana, spiagge, coste, aree naturalistiche, zone archeologiche.

Angoli panoramici, cortili comunali, piazze e piccoli musei locali. Siculiana: Riserva Naturale Orientata di Torre Salsa, spiagge incontaminate, sentieri naturalistici.

Vie storiche, castello, piazze e luoghi simbolo dell'identità locale. Montallegro: Vicinanza alla Riserva di Torre Salsa, colline, campagne e aree rurali.

Cortili urbani, piazze, parchi gioco. Cattolica Eraclea: Spiagge, Teatro greco, zone agricole, antichi vicoli e piazze, paesaggi collinari e naturalistici.

Aree idonee a passeggiate didattiche, luoghi culturali e spazi aperti del paese.

Benessere degli alunni Studiare all'aperto significa:

- Respirare aria pura
- muoversi liberamente
- osservare con tutti i sensi
- imparare in modo naturale e spontaneo
- ridurre stress ed ansia
- accrescere motivazione e autostima.

Il progetto punta a migliorare profondamente la qualità della vita scolastica, trasformando l'Istituto in una scuola aperta e in dialogo costante con il suo territorio.

I principi del progetto

L'esperienza dell'educazione all'aperto si basa su:

1. Scelte educative intenzionali
2. Integrazione tra discipline
3. Relazioni sociali e collaborative
4. Legame con l'ambiente naturale e urbano



Le attività all'aperto dell'Istituto sono progettate per integrare ambiente naturale e urbano, contesto scolastico e contesto territoriale.

Elementi identitari dell'Educazione all'Aperto

Elemento	Descrizione
Didattica in ambienti esterni	Cortili scolastici, parchi, aree verdi, piazze, monumenti, sentieri e spiagge dei quattro Comuni sono ambienti di apprendimento strutturati e riconosciuti come "aule all'aperto".
Didattica attiva e laboratoriale	Gli studenti apprendono attraverso esperienza diretta, esplorazione, osservazione, manipolazione. Le attività sono autentiche e legate al territorio.
Curriculum verticale e trasversale	L'Outdoor Education sarà integrata nel curriculum d'Istituto: ciò che si vive fuori sarà collegato alla didattica in aula e viceversa.
Durata e intensità	Le attività saranno continue durante tutto l'anno scolastico, non occasionali.
Interdisciplinarietà	I docenti progetteranno attività connesse tra varie discipline, secondo un approccio olistico e cooperativo.
Intenzionalità	Il docente seleziona, guida, accompagna e struttura le esperienze in base all'età, alle competenze e agli obiettivi educativi.
Progettualità territoriale	Collaborazioni con Comuni, associazioni, riserve naturali, guide, enti culturali e turistici.
Relazioni interpersonali	Le attività favoriscono socialità, lavoro di gruppo, rispetto



ed ecosistemiche	dell'ambiente e consapevolezza ecologica.
Protagonismo dello studente	Bambini e ragazzi diventano attori del loro apprendimento, sviluppando autonomia, responsabilità e capacità decisionali.
Tempo flessibile e lento	Lo spazio del tempo si dilata: osservazione, attesa, riflessione e ascolto diventano momenti educativi essenziali.

Obiettivi

- Promuovere benessere fisico, emotivo e mentale degli studenti
- Favorire apprendimento attivo, esperienziale e significativo
- Valorizzare il territorio dei quattro Comuni
- Sviluppare competenze trasversali: collaborazione, autonomia, creatività, problem solving
- Integrare le competenze chiave europee
- Rafforzare la cultura della sostenibilità.

Finalità

- Creare un ambiente di apprendimento stimolante, naturale e salutare
- Rendere l'Istituto una "comunità educante diffusa" sul territorio
- Avvicinare gli studenti ai beni ambientali e culturali dei quattro Comuni
- Promuovere rispetto, cura e consapevolezza ecologica
- Rafforzare il senso di appartenenza e identità culturale.

Traguardi

- Coinvolgere tutte le classi e tutti gli ordini di scuola
- Collaborare stabilmente con Realmonte, Siculiana, Montallegro, Cattolica Eraclea , con enti e associazioni
- Produrre documentazioni, elaborati, mostre e raccolte digitali da condividere con la



comunità.

Tempi

Il progetto si svolgerà durante l'intero anno scolastico, con attività coerenti con la Progettazione di classe e d'Istituto.

Punti di forza dell'intero Istituto

- Utilizzo di tutti i cortili scolastici come spazi naturali di apprendimento
- Possibilità di sfruttare una grande varietà di ambienti esterni : mare, colline, riserve naturali, piazze, musei, cortili.
- Coinvolgimento attivo dei quattro Comuni
- Inclusione totale di studenti di ogni età
- Apprendimento esperienziale che migliora concentrazione, motivazione e benessere generale.

Iniziative e attività previste

Per tutte le età

- Lezioni di scienze, geografia, storia locale nei diversi territori.
- Passeggiate didattiche nei centri storici e nelle aree naturali.
- Laboratori motori e di benessere all'aria aperta.
- Reperimento di materiali naturali per laboratori artistico-manuali.
- Attività di arte, musica e teatro negli spazi naturali o urbani.
- Letture animate, circle time, osservazioni scientifiche.
- Escursioni guidate con esperti di fauna, flora e geologia.

Attività specifiche per territori

- Realmonte: percorsi sulla costa, studio delle rocce, arte e fotografia.
- Siculiana: esplorazioni nella Riserva di Torre Salsa, studio delle rocce, educazione



ambientale.

- Montallegro: percorsi sulla costa, laboratori rurali, osservazione del paesaggio agricolo.
- Cattolica Eraclea: percorsi storici e naturalistici, esplorazione del territorio collinare.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - G. GARIBALDI - AGIC819001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo alunno. La valutazione, inoltre, svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi utilizzati sono: - osservazione e verifiche pratiche; - documentazione descrittiva; - griglie individuali di osservazione; - rubriche valutative; - scheda di passaggio alla scuola primaria.

Allegato:

3protocollodivalutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione dell'educazione civica è espressa in forma sintetica ed è determinata sulla base delle valutazioni formulate nell'ambito delle singole discipline, in coerenza con la normativa vigente e con il curriculum di istituto. Vedi allegato protocollo valutazione

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali richiede criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente. Sono presi in considerazione: □ l'interesse e la partecipazione; □ il rispetto delle regole; □ la collaborazione; □ le relazioni interpersonali. Vedi allegato protocollo valutazione

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA Criteri di valutazione. Il presente aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa recepisce le disposizioni normative vigenti in materia di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e definisce criteri, modalità e strumenti di valutazione adottati dall'istituzione scolastica a partire dall'anno scolastico 2025/2026, in un sistema pienamente a regime. Quadro normativo di riferimento La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria è disciplinata dai seguenti atti normativi: Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione; Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante disposizioni in materia di valutazione nella scuola primaria; Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, concernente la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria; Indicazioni nazionali per il curriculum di cui al D.M. 254/2012; D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche. Principi della valutazione La valutazione nella scuola primaria ha finalità formativa ed educativa e accompagna il percorso di apprendimento dell'alunno, valorizzandone i progressi, individuando eventuali difficoltà e orientando l'azione didattica. Essa è: collegiale; trasparente; coerente con il curriculum di istituto; fondata su criteri e descrittori deliberati dal Collegio dei docenti. La valutazione non ha carattere selettivo né sanzionatorio, ma è finalizzata al miglioramento continuo degli apprendimenti. Modalità di espressione della valutazione A partire dall'anno scolastico 2025/2026, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa esclusivamente mediante giudizi sintetici, riferiti a ciascuna disciplina, compresa l'educazione civica. I giudizi sintetici adottati dall'istituzione scolastica sono i seguenti: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non



sufficiente. Tali giudizi sono attribuiti sulla base di descrittori di apprendimento definiti a livello di istituto, coerenti con quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025. Non è previsto l'utilizzo di voti numerici né di livelli di apprendimento. Criteri e strumenti di valutazione La valutazione degli apprendimenti si fonda su: osservazioni sistematiche; prove strutturate e non strutturate; attività didattiche e compiti autentici; rubriche valutative e griglie di osservazione. I criteri e gli strumenti di valutazione sono deliberati dal Collegio dei docenti e utilizzati in modo uniforme da tutti i docenti della scuola primaria. ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO Criteri di valutazione Il processo di valutazione che seguirà il percorso dei singoli alunni avverrà mediante l'osservazione sistematica del lavoro svolto, dell'impegno nello studio, dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza. Le prove di verifica, formative e sommative, durante le varie fasi di lavoro, avranno lo scopo di controllare costantemente i risultati raggiunti e confrontarli con quelli previsti. I risultati delle prove orali, scritte o pratiche consentiranno di misurare gli apprendimenti e il livello di acquisizione del metodo di lavoro. I voti saranno espressi in decimi nella scheda di valutazione nell'ambito delle singole discipline. Per l'area affettivo-relazionale, le osservazioni sistematiche serviranno a descrivere i comportamenti degli alunni attivati con maggior frequenza e relativi a: • □ Comportamento affettivo/relazionale: rispetto delle regole/relazione con gli altri • □ Metodo di lavoro (disponibilità ad apprendere): attenzione/partecipazione/impegno. Valutazione degli alunni con bisogni educativi particolari Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è effettuata in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali, la valutazione è effettuata in riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel rispetto degli obiettivi individualizzati o personalizzati. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati secondo le stesse modalità previste per tutti gli alunni, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394. Collegialità e responsabilità La valutazione è espressione della responsabilità collegiale del Consiglio di classe o dell'équipe pedagogica. Il Collegio dei docenti approva i criteri di valutazione, i descrittori dei giudizi sintetici e gli strumenti di supporto, garantendo uniformità di applicazione e coerenza con il PTOF. Comunicazione alle famiglie La scuola assicura una comunicazione chiara e trasparente alle famiglie in merito agli esiti della valutazione, anche attraverso il registro elettronico, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali. Entrata in vigore Il presente aggiornamento del PTOF è approvato dal Collegio dei docenti e si applica a partire dall'anno scolastico 2025/2026. Vedi allegato protocollo valutazione

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa in forma sintetica, sulla base di criteri condivisi e deliberati dal Collegio dei docenti, coerenti con il PTOF. INDICATORI GIUDIZIO SINTETICO: OTTIMO 1.



Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto 2. Equilibrio nei rapporti interpersonali nella consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe 4. Rispetto dei beni della comunità dell'istituzione scolastica intesa come valore 5. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività della scuola 6. Costante adempimento dei doveri scolastici 7. Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate. **INDICATORI GIUDIZIO SINTETICO: DISTINTO** 1. Sostanziale rispetto delle norme disciplinari d'Istituto 2. Rapporti interpersonali sostanzialmente equilibrati e consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Ruolo collaborativo per il funzionamento del gruppo-classe 4. Sostanziale rispetto dei beni della comunità dell'istituzione scolastica intesa come valore 5. Adeguato interesse e partecipazione costante alle lezioni 6. Adempimento dei doveri scolastici costante 7. Sporadiche assenze, ritardi e/o uscite anticipate **INDICATORI GIUDIZIO SINTETICO: BUONO** 1. Episodi sporadici di mancato rispetto delle norme disciplinari d'Istituto (con comunicazioni alla famiglia) 2. Rapporti interpersonali sostanzialmente equilibrati e parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Ruolo non sempre collaborativo per il funzionamento del gruppo-classe 4. Parziale consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e rispetto dei beni della comunità non sempre adeguato 5. Interesse saltuario e/o selettivo per l'attività scolastica 6. Adempimento dei doveri scolastici non sempre costante 7. Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate **INDICATORI GIUDIZIO SINTETICO: SUFFICIENTE** 1. Episodi di mancato rispetto delle norme disciplinari d'Istituto (con comunicazioni alla famiglia) soggetti a sanzioni disciplinari che contemplano l'allontanamento dalla comunità scolastica 2. Rapporti non sempre positivi con gli altri nella mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Ruolo non sempre positivo all'interno del gruppo-classe 4. Scarsa consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e comportamenti che abbiano provocato danni ai beni della comunità scolastica 5. Saltuario interesse per le attività scolastiche e disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica 6. Mancato adempimento delle consegne 7. Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate **INDICATORI GIUDIZIO SINTETICO: NON SUFFICIENTE** 1. Sistemica mancanza di rispetto delle norme disciplinari d'Istituto (con comunicazioni alla famiglia) anche con gravi episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 giorni o reiterati comportamenti che abbiano condotto a plurimi allontanamenti dalla comunità scolastica 2. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola senza alcuna consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Ruolo molto negativo all'interno del gruppo-classe 4. Assenza di consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e danneggiamenti volontario dei beni materiali della comunità scolastica 5. Completo disinteresse per le attività scolastiche e continuo disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica 6. Mancato adempimento delle consegne 7. Numerose assenze, continui ritardi e/o uscite anticipate. Per la scuola secondaria la valutazione è espressa in decimi. Vedi allegato protocollo valutazione



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per l'ammissione alla classe successiva si terrà conto del raggiungimento dei traguardi di competenze, degli obiettivi programmati, della valutazione del rendimento degli alunni. Inoltre, per la valutazione degli alunni della scuola secondaria di I grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, "le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite", in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1; pertanto il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri di deroga: - Gravi motivi di famiglia (quando possibile, la scuola va anticipatamente informata dell'assenza dell'alunno); - malattie certificate e documentate; - terapie e/o cure programmate. Vedi allegato protocollo valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione all'esame di Stato si terrà conto del raggiungimento dei traguardi di competenze, degli obiettivi programmati, della valutazione del rendimento degli alunni. E' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, "le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite", in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1; pertanto il Collegio dei Docenti individua i seguenti criteri di deroga: - Gravi motivi di famiglia (quando possibile, la scuola va anticipatamente informata dell'assenza dell'alunno); - malattie certificate e documentate; - terapie e/o cure programmate. Bisogna, inoltre, aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). Vedi allegato protocollo valutazione



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente. Elaborato sulla base degli elementi raccolti da ciascuno, mette in comunicazione tutti gli attori del processo, attraverso l'individuazione di strategie didattiche e metodologiche che possano fungere da cerniera tra lo studente con disabilità e i suoi compagni di classe e tra i docenti di classe e di sostegno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, docenti curricolari, famiglie, assistenti alla comunicazione, neuropsichiatria

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti a livello di reti di scuole; associazioni
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. I C.d.C. predisporranno PDP in cui verranno adottate misure compensative e/o dispensative anche in assenza di certificazione. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Le varie tipologie di prove adottate saranno funzionali alle abilità dello studente. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. In tale ottica rientra anche l'adozione di griglie differenziate per la misurazione delle verifiche sostenute. Nella valutazione finale i CdC dovranno prestare particolare attenzione al processo di miglioramento in atto rispetto ai risultati raggiunti. È bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP. Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per garantire all'alunno la continuità tra i diversi ordini di scuola, in previsione della scelta di vita lavorativa, il nostro Istituto garantisce e potenzia le attività dall'efficacia già verificata, promuovendone altre anche in forma sperimentale. Nel complesso della sua azione mirata intende:



-favorire momenti di formazione comune. -Conoscere i rispettivi percorsi formativi -Raccordare le programmazioni degli anni iniziali e terminali delle istituzioni scolastiche. -Costruire curricoli unitari . -Prevedere la definizione di aspetti organizzativi che consentano la realizzazione di momenti comuni di progettazione. -Confrontarsi sulla metodologia, sulle modalità di articolazione delle proposte, sulle progettazioni fruizioni degli spazi, sul ruolo degli insegnanti. -Coinvolgere gli enti locali per favorire l'attuazione organizzativa dei progetti di continuità.

Approfondimento

Ai fini di ulteriore approfondimento sulle azioni della scuola nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento, si allega il Piano Annuale per l'inclusione.

Allegato:

Piano Inclusione Garibaldi 24_25 25_26copiadeфинит.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del Dirigente scolastico	I docenti collaboratori sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurano la gestione della sede, controllano le 3 necessità strutturali e didattiche, riferiscono al Dirigente l'andamento complessivo.	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I docenti dello staff collaborano con il DS nelle scelte strategiche e organizzative.	14
Funzione strumentale	- Area 1: PTOF - Area 2: Inclusione e alunni stranieri - Area 3: valutazione di sistema e di istituto - RAV, INVALSI, PdM - Area 4: Continuità e orientamento	8



Responsabile di plesso	I responsabili di plesso vigilano sul normale svolgimento delle attività didattiche	13
Animatore digitale	L'animatore digitale si occupa dell'innovazione digitale nella didattica e della diffusione delle metodologie innovative, nonché del miglioramento funzionale delle strumentazioni tecnologiche.	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Dsga gestisce la contabilità e il personale; sovrintende all'organizzazione degli uffici
Ufficio protocollo	Incarico affidato al personale A.T.A. che riceve, protocolla e smista la posta ai vari settori.
Ufficio acquisti	Gestisce le gare di appalto e gli acquisti di vario genere.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gli incaricati dell'ufficio si occupano di gestire le supplenze dei docenti (individuazione dalle graduatorie, lettere di convocazione , contratti, pagamenti).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online: <https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam>

Modulistica da sito scolastico: <http://www.istitutogaribaldi.edu.it/download>

Gestione documentale e protocollo: www.portaleargo.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVE

- RETE D'AMBITO 3



Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

• SCUOLE PROGETTO SPERIMENTALE PILOTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

• SCUOLE PROGETTO SPERIMENTALE PILOTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

• ACSI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	--



Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- LA MATEMATICA: DAGLI OBIETTIVI ALLE COMPETENZE

I risultati dei livelli di competenza in uscita dal nostro ordine di scuola, in base alle rilevazioni nazionali, fanno emergere la necessità di promuovere una didattica che miri all'acquisizione delle competenze; il percorso vuole favorire la capacità di progettare un curriculum delle competenze logico-matematiche in un'ottica verticale , riuscendo a spostare l'attenzione dagli obiettivi alle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- IO INCLUDO



Il percorso mira a favorire la progettazione di percorsi di apprendimento personalizzati, che consentano il superamento delle barriere che limitano lo sviluppo dei processi di socializzazione e integrazione culturale degli alunni, promuovendo metodologie didattiche inclusive che elevino gli standard di qualità dell'inclusione nella scuola e favoriscano il rapporto con le famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sia dalla singola scuola che dalla rete d'ambito

- ENGLISH FOR LIFE

I risultati dei livelli di competenza di lingua inglese in uscita dal nostro ordine di scuola, in base alle rilevazioni nazionali, fanno emergere la necessità di una didattica che utilizzi diverse strategie didattiche. L'unità formativa si propone pertanto di illustrare e far sperimentare sul campo ai docenti in formazione nuove metodologie di sviluppo della conoscenza dell'inglese da parte degli alunni a partire dall'interazione fra le didattiche delle quattro abilità espressive richieste dal quadro europeo della conoscenza delle lingue.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

- SICUREZZA

Formazione del personale in merito a procedure e normative inerenti la sicurezza sul posto di lavoro e la salute.

Destinatari	tutto il personale
Modalità di lavoro	Corsi in presenza e online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- PRIMO SOCCORSO E BLS

Il percorso nasce con l'obiettivo di promuovere la formazione riguardo le tecniche di primo soccorso e le manovre salvavita (Bls e manovre di disostruzione delle vie aeree); tutto ciò allo scopo di "tutelare" la vita e proteggerla, fornendo ai docenti gli strumenti necessari per assicurare l'acquisizione di conoscenze che proteggano la propria vita e quella degli altri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze in materia di primo soccorso
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezione teorica • Lezione pratica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola con protocolli d'intesa con Asl e associazioni di volontariato

- ASPETTI E METODI DI VALUTAZIONE

I numerosi cambiamenti del sistema valutativo di questi ultimi anni impongono la necessità di attivare percorsi di formazione per il personale docente in modo da essere in continuo aggiornamento. La valutazione con la sua finalità primariamente formativa e con l'individuazione sia



delle potenzialità che delle carenze degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni stessi e al miglioramento dei loro livelli di conoscenza, al loro successo formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e autovalutazione
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezione frontale • Lezione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sia dalla singola scuola che dalla rete d'ambito.

- PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per promuovere una strategia complessiva di innovazione della scuola e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo digitale. Questo percorso mira ad un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. E' necessario perciò, che tutto il personale docente si metta in gioco e sia sostenuto per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sia dalla singola scuola che dalla rete d'ambito.

- CAPACITA' COMUNICATIVE E RELAZIONALI IN CAMPO PEDAGOGICO

L'intervento formativo si riflette nella volontà di sperimentare percorsi tematici laboratoriali volti



all'espressione, all'esercizio ed alla promozione delle competenze emotive, comunicative e relazionali del futuro insegnante in formazione, nella molteplice consapevolezza che la formazione è relazione, la direzione degli esiti dell'apprendimento dei futuri alunni risulta strettamente connessa al clima e alla capacità di gestione dell'aula e la prassi e i processi formativi sono condizionati dalla maturità emotiva e dalle competenze relazionali del docente. Il percorso vuole rappresentare il luogo e il tempo per rafforzare e promuovere percorsi di azione consapevoli e processi di autodeterminazione del proprio essere emotivo, comunicativo e relazionale, in direzione personale e professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Comunicare e relazionare
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezione frontale • Lezione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sia dalla singola scuola che dalla rete d'ambito.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Conoscenza della normativa e delle procedure di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- IO CONTO



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

- PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- FORMAZIONE ALUNNI DISABILI

Dato che il collaboratore scolastico partecipa al processo di integrazione, interagisce e collabora con il Dirigente Scolastico, gli insegnanti, la famiglia e il personale sanitario per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è indispensabile attivare percorsi volti all'assistenza degli alunni disabili.

Descrizione dell'attività di formazione	Disabilità/inclusione
Destinatari	Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sia dalla singola scuola che dalla rete d'ambito.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'Ambito 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Osservatorio d'area sulla dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola Polo Ambito 3 per gli Assistenti Tecnici

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Programma Sezione Cambridge English

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa Lingua Inglese

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione con Cambridge University Press & Assessment



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La sicurezza a scuola

Formazione generale obbligatoria- Formazione specifica

Tematica dell'attività di
formazione

La sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Erasmus plus - job shadowing

Le attività di mobilità che coinvolgono i docenti e i discenti dei diversi ordini di scuola presenti nel nostro Istituto, così come il personale scolastico, hanno come obiettivo lo sviluppo di iniziative di osservazione, cooperazione e formazione, rivolte a uno o più settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù, e la promozione dell'innovazione, dello scambio di esperienze e del know-how tra diverse tipologie di organizzazioni coinvolte nei settori dell'istruzione e della formazione. La formazione dei docenti dell'Istituto per mezzo delle attività finanziate da Erasmus Plus, si inserisce quale passaggio fondamentale all'interno dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Erasmus

Attività formative all'estero organizzate sulla base delle esigenze formative dei docenti. La formazione dei docenti dell'Istituto per mezzo delle attività finanziate da Erasmus Plus, si inserisce quale passaggio fondamentale all'interno dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Play time

La formazione consiste in attività di sperimentazione e di ricerca-azione sull'improvvisazione e la creatività nella musica, da diffondere nei percorsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado. L'iniziativa coinvolge docenti afferenti a diverse istituzioni scolastiche del territorio nazionale, in particolare agrigentino



Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La valutazione formativa

I numerosi cambiamenti del sistema valutativo di questi ultimi anni impongono la necessità di attivare percorsi di formazione per il personale docente in modo da essere in continuo aggiornamento. La valutazione con la sua finalità primariamente formativa e con l'individuazione sia delle potenzialità che delle carenze degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni stessi e al miglioramento dei loro livelli di conoscenza, al loro successo formativo

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: L'inclusione

L'attività intende promuovere l'inclusione e il sostegno a tutti gli alunni con particolare riguardo agli studenti con disabilità e con disagio socio-economico-culturale; analisi della documentazione alla luce delle nuove disposizioni normative

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: L'Intelligenza Artificiale a scuola

Formazione tesa a promuovere l'Intelligenza Artificiale attraverso un approccio etico, trasparente e sicuro come supporto didattico

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: La sicurezza a scuola

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La privacy e la trasparenza amministrativa

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola